



COMUNE DI GENOVA

VERBALE N. 44

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta pubblica del 06 dicembre 2016



L'anno 2016, il giorno 6 del mese di dicembre alle ore 14.00 in Genova, nella sala delle riunioni del Civico Palazzo, il Consiglio Comunale si è riunito in seduta di prima convocazione per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno della seduta convocata con avviso n. 403877 del 01/12/2016.

Presiede il presidente G. Guerello. Assiste il V. Segretario Generale V. Puglisi.

DCVIII COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE IN MERITO A:
“ORDINE DEI LAVORI DEL CONSIGLIO”.

GUERELLO – PRESIDENTE

Buongiorno a tutti. Seduta di Consiglio del 6 dicembre 2016, una giornata che ci vedrà impegnati con una delibera, una mozione e alcune interpellanze e, prima di tutto ciò, con una serie di interessanti interrogazioni a risposta immediata proposte da tutti i gruppi consiliari. Partiamo subito dalla prima di queste.

DCIX INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE CAMPORA IN MERITO A: “QUALI AZIONI INTENDE PROMUOVERE LA CIVICA AMMINISTRAZIONE PER RISOLVERE LE PROBLEMATICHE EMERSE NELLE ULTIME SETTIMANE NELLE MENSE SCOLASTICHE?”.

GUERELLO – PRESIDENTE

A questo quesito risponderà la Giunta nella persona dell'assessore Boero. Consigliere, a lei.

CAMPORA (Pdl)

Grazie, Presidente. Mi rivolgo all'assessore Boero per portare alla sua attenzione una questione di cui spesso si è occupato dall'inizio del mandato, la questione delle mense scolastiche. Più volte negli scorsi anni ci sono state problematiche che hanno interessato l'utenza, così come altri problemi hanno riguardato la materia degli appalti.

In questo caso mi richiamo ad alcune segnalazioni portate avanti dalla Commissione mensa, in particolare dalla Commissione mensa della Brignole Sale, quindi ad alcuni specifici episodi che sono emersi. Il lavoro della Commissione mensa è, a mio avviso, importante perché è l'organo deputato ad attuare un

Documento firmato digitalmente



controllo sul cibo dei nostri figli e per quanto riguarda anche le condizioni igieniche.

Sono emersi due casi sostanzialmente che hanno allarmato in qualche modo i genitori. Peraltro non nascondo che anche mio figlio frequenta la scuola in questione e credo che questo sia il luogo deputato per fare chiarezza, anche per evitare allarmismi e soprattutto per verificare che il Comune faccia tutti i controlli necessari. Mi riferisco al caso delle arance che sarebbero state servite contenenti un fungicida, l'Imazalil e alla questione relativa all'utilizzo di piatti in melamina. Se non erro, negli appalti precedenti erano previsti dei piatti usa e getta in materia plastica. Oggi vengono usati questi piatti e da quello che mi si dice sembrerebbe che ci siano stati dei casi nei quali i piatti serviti non erano adeguatamente igienizzati e puliti.

Quindi approfitto di questa occasione affinché l'Assessore possa rispondere a questa interrogazione, ma soprattutto possa indicare le azioni che il Comune intende intraprendere o ha intrapreso nei giorni precedenti. Grazie.

GUERELLO – PRESIDENTE

Abbiamo ascoltato il Consigliere proponente. Do la parola alla Giunta nella persona dell'assessore Boero.

ASSESSORE BOERO

Grazie, Consigliere. La ringrazio anche per questa occasione di precisazione, che peraltro è già transitata attraverso la stampa, ma questo è il luogo deputato per ogni precisazione alla città.

Parto dai piatti di melamina contestati dicendo che un conto è l'igienizzazione, quindi questi devono arrivare puliti e pertanto l'Amministrazione in questo senso raccoglie tutte le segnalazioni su piatti sporchi perché si deve intervenire radicalmente con le aziende perché questi arrivino igienizzati; un altro conto è il discorso sulla sostanza di questi piatti. Escludiamo che quest'ultimi siano nocivi, velenosi per la salute come ha scritto qualcuno. È del 2011 che il Ministero dice che non si possono più utilizzare usa e getta per ragioni ambientali, consigliando piatti in ceramica, vetro, metallo e altro materiale. Ceramica e vetro ovviamente per i bambini non vanno bene, il metallo a noi sembra qualcosa di carcerario, mentre questo è un prodotto che ha tutte le tabelle di riconoscimento previste dal Ministero. Un conto, quindi, è la pulizia su cui dovremo essere severi e ringraziamo le famiglie e le Commissioni mensa di segnalarlo; un altro conto è la nocività e da questo punto di vista ci sentiamo di escludere che il prodotto di cui sono costituiti piatti e stoviglie sia nocivo.

Per quanto riguarda le arance, devo dire che non hanno fatto alla città un buon servizio titolo allarmistici tipo "arance al veleno". In realtà il Comune ha sanzionato l'azienda perché il capitolato, anche se sono previsti questi conservanti, cere o altro, prevede in prima battuta la distribuzione di arance senza conservanti,

Documento firmato digitalmente



in qualche modo biologiche. Quindi la sanzione degli 800 euro che è stata comminata all'azienda va in quella direzione, ma non nel senso di veleno contenuto e a tal proposito ho le certificazioni europee previste per questi prodotti di conservazione.

Aggiungo un'altra cosa. La Asl ha fatto una verifica e ha deciso che non era il caso di procedere ad un controllo interno. Sarà poi distribuito nelle Commissioni mensa il verbale della Asl che, chiamata dal Comune, si è occupata della vicenda. Mi sento da tranquillizzare da questo punto di vista le famiglie genovesi.

GUERELLO – PRESIDENTE

Replica del consigliere Campora.

CAMPORA (Pdl)

Ringrazio l'Assessore per la risposta. Credo che sia giusto mantenere un livello alto di attenzione sul tema delle mense scolastiche, così come credo sia altrettanto importante valorizzare al meglio anche il lavoro che viene svolto dalle Commissioni mensa, che sono gli organi deputati a vigilare all'interno delle strutture. È altresì fondamentale il ruolo della cosiddetta figura dell'economa, che ha un ruolo di raccordo tra il Comune e le aziende che operano all'interno delle strutture.

Mi auguro che, andando avanti, si possa continuare a vigilare affinché i bimbi che frequentano le scuole possano avere dei cibi sani e utilizzare stoviglie igienizzate e pulite. Grazie.

GUERELLO – PRESIDENTE

Passiamo alla seconda interrogazione.

DCX

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE VILLA IN MERITO A: "RISOLUZIONE ANTICIPATA DEL RAPPORTO DI LAVORO NEL 2016 DI NUMERO 3 DIRIGENTI AMT E AI COSTI PARI A 500.000 EURO SUL BILANCIO 2016 DELL'AZIENDA STESSA".

GUERELLO – PRESIDENTE

Risponderà l'assessore Dagnino. Consigliere, a lei la parola.

VILLA (Pd)

Grazie, Presidente. Grazie, Assessore. Nell'anno 2016 l'azienda AMT di Genova, il presidente Ravera e il dirigente al personale insieme all'assessore al personale Lanzone, all'Assessore al bilancio e all'assessore Anna Maria Dagnino hanno ritenuto di risolvere anticipatamente un rapporto di lavoro con tre dirigenti

Documento firmato digitalmente



di AMT. Questa risoluzione anticipata è costata alle casse della AMT circa 500.000 euro in termini di esodo anticipato. In base alla dichiarazioni del presidente Ravera sarebbe costato molto di più tenere questi dirigenti, che potevano rimanere ancora in servizio per alcuni anni, anziché metterli in condizione di andare in pensione – una bellissima pensione per loro – con mediamente circa 200.000 euro a testa, forse un po' meno per il terzo, oltre a quello che già spettava loro per quanto riguarda le liquidazioni e gli anni maturati.

Questa risoluzione anticipata di rapporto fa riferimento all'articolo 8, concernente la delibera del 30 giugno 2016 che abbiamo votato in questo Consiglio Comunale. Tale articolo cita: "I Consigli di Amministrazione delle società del Comune di Genova possono ricorrere a determinate condizioni organizzative e in presenza di personale che ha maturato il diritto alla pensione o la cui permanenza prima della maturazione dei requisiti pensionistici...".

Ringrazio per la sua disponibilità l'Assessore competente. Avrei voluto vedere qui l'assessore al personale del Comune di Genova, la dottoressa Lanzone e il dottor Franco Miceli, che si occupano per delega di personale e di aziende dell'Ente genovese, per poter provare a fare un ragionamento molto semplice: se questi dirigenti non servivano così tanto, perché non si è pensato di risolvere anche prima il rapporto? So che probabilmente ciò non era possibile. Credo che negli obiettivi non ci fosse quello di escludere persone che spero abbiano contribuito a una condizione attenta di questa azienda, che a me tuttavia non risulta essere tanto oculata perché produce debiti e sappiamo quanti soldi ci mettiamo. Al di là di questo, auspico che si possa lavorare, come è già stato fatto durante l'anno 2016, per incentivare personale qualificato alle fasce più basse e adoperato nei lavori usuranti a una agevolazione verso la pensione.

Spero che non accada quello che risulta dalle voci del popolo, cioè che questi dirigenti vengono utilizzati come consulenti nella stessa azienda perché sarebbe una cosa abbastanza sorprendente e contraddittoria. Grazie.

GUERELLO – PRESIDENTE

A rispondere ai quesiti posti dal consigliere Villa provvederà l'assegno Dagnino.

ASSESSORE DAGNINO

Grazie, Presidente. Grazie, Consigliere. L'azienda credo che abbia mandato tutta la documentazione rispetto a questo esodo agevolato. È stato fatto, come ha detto lei, in conformità con gli indirizzi della delibera che riguarda la gestione del personale nelle partecipate, che ha come obiettivo quello del risparmio anche sul personale. In AMT, che non ha questa situazione debitoria che lei indicava, abbiamo fatto in questi anni tantissime azioni di risparmio, anche sulla struttura dirigenziale, ad esempio su alcuni emolumenti aggiuntivi.



In questo caso l'incentivo è del valore previsto dal contratto nazionale di categoria ed è certamente molto conveniente, nel senso che le tre persone sarebbero potuto rimanere fino a 67 anni, cioè per un totale di 9 anni ancora per una spesa di 1.100.000. L'incentivo lo ha quantificato lei in 500.000 euro. Abbiamo già avuto nel 2016 un risparmio di 140.000 euro e a regime ci sarà un ulteriore risparmio dal 2017 di 400.000 euro sulle spese del personale.

È ovvio che questa operazione di risparmio la puoi fare se non sostituisci le figure apicali. Si sono attribuite e distribuite le responsabilità al livello immediatamente inferiore ed escludo nel modo più assoluto che ci possa essere un rientro come consulenti in azienda di queste persone. L'operazione è un'azione di risparmio. Sul 2016 c'è questa spesa, ma rientra immediatamente già con il 2017 e viene equilibrata in toto secondo le indicazioni dell'Amministrazione.

GUERELLO – PRESIDENTE

Consigliere Villa per replica.

VILLA (Pd)

Grazie, Assessore. Non sono soddisfatto. Il mio ragionamento era in termini di principio. Mi sembra che lei stia dicendo che questi dirigenti non servivano né prima, né dopo quando sono stati messi in pensione.

Ritengo che l'indirizzo dato in questa delibera fosse ben diverso. È bello fare i dirigenti nelle nostre aziende perché non ti manda via nessuno e poi ti incentivano ancora. Lei ha detto che non ha debiti. È vero, non ha debiti in questo momento AMT, ma ricorderà meglio di me negli anni scorsi quanti soldi sono stati messi sia dal Comune che dalla Regione per far sì che il bilancio non fosse più in perdita e tutti i sacrifici che abbiamo fatto.

Sarò di nuovo qui a presentare l'interrogazione se e quando scoprirò che queste persone vengono impiegate nella stessa azienda come consulenti. È un fatto che abbiamo già visto in altre nostre aziende. Sarebbe davvero in contraddizione rispetto a quello che sta dicendo. Il cittadino fa un ragionamento molto semplice: nel privato quando le aziende non vanno bene i dirigenti li mandano via, mentre nel pubblico, nostro o vostro malgrado, spesso li incentiviamo ad andare via. Altri dirigenti di AMT sono stati premiati essendo stati assunti in Comune quattro anni e mezzo fa, quando anche loro erano, a mio avviso, responsabili di un'azienda che non funzionava in allora, come in parte non funziona adesso. Il principio è assolutamente sbagliato perché in contraddizione con l'articolo 8 della delibera del Consiglio Comunale. Grazie.

GUERELLO – PRESIDENTE

Nell'ordine che ho redatto sarebbe il turno del consigliere Musso che non è ancora in aula, quindi andiamo avanti, poi ripescheremo la sua interrogazione. Passiamo a quella del consigliere De Pietro.

Documento firmato digitalmente



DCXI

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE DE PIETRO IN MERITO A: “PROGETTATA ISOLA ECOLOGICA DEL LEVANTE IN VIA DELLE CAMPANULE, SI CHIEDE ALLA GIUNTA INFORMAZIONI IN MERITO ALLA DISCORDANTE CLASSIFICAZIONE DEL PUC – TAVOLA SIS-45, DOVE RISULTA DESTINAZIONE VERDE PUBBLICO, GIOCHI E SPORT RISPETTO AI PARERI AUTORIZZATIVI FORNITI DAGLI UFFICI, PRIMA COME TEMPORANEO CENTRO DI RACCOLTA RIFIUTI DI QUARTIERE SENZA OPERE E SUCCESSIVAMENTE COME CENTRO DI RACCOLTA DI RIFIUTI CON OPERE”.

GUERELLO – PRESIDENTE

Assessori Porcile e Bernini. Bernini era seduto qui un secondo fa. Eccolo qua, avevo ben ragione a pensare che ci fosse, per cui il consigliere De Pietro può iniziare a illustrarci la sua interrogazione.

DE PIETRO (M5S)

Grazie, Presidente. Grazie, Assessore. La progettata isola ecologica di Quarto si sta dimostrando un po' un pasticcio, nel senso che si è iniziato presentandola come un percorso partecipato con i cittadini, cosa che ha implicato la creazione di un comitato che sta cercando in tutti i modi di trovare una sistemazione diversa perché quella indicata è una collocazione che collide con quelle che erano le promesse e le disposizioni che si pensava dovessero essere di quell'area, che sarebbe dovuta essere collegata agli impianti sportivi. Si è continuato a dire che quell'area doveva essere destinata a servizi. È stato rilasciato un primo parere dall'Assessorato di Porcile favorevole a centro temporaneo di raccolta di rifiuti di quartiere senza opere, quando il progetto di AMIU invece prevedeva giustamente dei lavori perché è necessario fare delle fogne, delle transenne eccetera. Successivamente si è andati avanti con nuovo progetto che, da quanto ho capito, è allo studio dell'edilizia o dell'urbanistica. Questo c'era scritto in quella autorizzazione, cioè senza opere e, in caso contrario, bisognava rivolgersi all'ufficio per effettuare la pratica edilizia. Ora salta fuori dalla riunione della Commissione consiliare, che c'è stata ultimamente in Municipio, che il PUC tavola SIS-45 prevede in quella zona verde pubblico e servizi allo sport. Quindi vorrei sapere come si coniuga la destinazione del PUC con le autorizzazioni che sono



state date dagli uffici del Comune relativamente alla creazione di un'isola ecologica. Grazie.

GUERELLO – PRESIDENTE

La parola al Vicesindaco.

ASSESSORE BERNINI

Lei spesso, Consigliere, è male informato, però nel caso specifico dovrebbe ricordare di aver votato in questa stessa aula le norme urbanistiche che regolano l'insediamento di pubblici servizi.

La storia è un po' più complessa di come lei sinteticamente l'ha sviluppata. In merito ai dettagli relativi alla scelta del sito e alle modifiche nell'autorizzazione può anche intervenire il collega Porcile, però quello che è successo è che dopo discussioni e dibattiti si è individuato nell'area di quel municipio un sito dove fare il sistema di raccolta, anche perché se vogliamo fare una raccolta differenziata e non incenerire il tal quale, dobbiamo trovare una diffusa rete di luoghi dove effettuare le operazioni necessarie per avere una efficiente raccolta sul territorio.

L'autorizzazione a cui fa riferimento già citava sin dall'inizio la possibilità che ci potessero essere delle opere e che in quel caso lo sportello delle imprese, che appartiene agli uffici dell'urbanistica, avrebbe dovuto provvedere a verificare il progetto ed eventualmente autorizzarlo. La prima autorizzazione era senza opere. La seconda richiesta fatta da AMIU riguarda non opere in muratura o interventi che possano far pensare a una impiantistica particolare presente sul territorio, ma semplicemente la recinzione di sicurezza e il gabbiotto, che è un elemento necessario per gli operatori che dovranno effettuare il loro lavoro. Quando l'Ambiente ha individuato l'area con la prima deliberazione del novembre di quest'anno, quindi recentissima, non è che abbia in qualche modo dimenticato la normativa della pianificazione urbanistica. Lei dovrebbe ricordare che le norme generali che abbiamo approvato sono quelle che indirizzano tutto il percorso della zonizzazione urbanistica e si applicano a tutte le zone; tra queste, la 11.25 ricorda che l'Amministrazione Comunale può individuare delle situazioni a servizio in tutto il territorio. Anche laddove esiste una classifica SIS con particolare destinazione a verde pubblico, parco eccetera, una porzione, peraltro limitata, di questa area può essere utilizzata per finalità di servizio ai sensi della norma poc'anzi citata, sempre che rispetti l'articolo 12, cioè che sia un qualche cosa di compatibile con l'ambiente circostante. Non trattandosi in questo caso di un impianto di trattamento, ma semplicemente di una isola ecologica destinata ad implementare il servizio locale di differenziazione della raccolta, rientra nell'articolo 11 e nell'articolo 12, norme generali che presiedono tutte le norme PUC, quindi anche a quelle più di dettaglio delle zonizzazioni.

In questo momento questa proposta fatta da AMIU è al vaglio della Conferenza dei servizi in sede referente. Naturalmente c'è un comitato di abitanti

Documento firmato digitalmente



che non vuole l'isola sotto casa, ma non mi risulta che abbia individuato aree alternative che possano essere ugualmente adatte alla bisogna. Tra l'altro, ha anche chiesto in qualche modo all'Amministrazione Comunale di dichiarare illegittimi i procedimenti precedentemente sviluppati, cosa che appare del tutto infondata e bizzarra proprio perché la normativa è molto chiara per quanto riguarda la pianificazione urbanistica e il grado di valenza dei diversi articoli, delle norme generali e di quelle particolari.

Nei prossimi giorni, dopo la raccolta dei diversi pareri, ci sarà la Conferenza dei servizi in sede deliberante per approvare oppure no il progetto relativo alla recinzione e alla collocazione del casotto. Ricordo peraltro che la discussione avuta in questa sala relativamente all'individuazione di siti dove individuare la più efficace collocazione di punti di raccolta e lavorazione, per efficientare in tutto il territorio la raccolta differenziata, aveva evidenziato che non eravamo in grado in quel momento di indicare per ogni municipio siti dove effettuare questa programmazione, proprio in funzione del fatto che c'era spesso una indisponibilità ad arrivare all'individuazione da parte dei municipi stessi di un sito, stante il fatto che ogni volta che lo si individua c'è il Nimby che fa operazione di opposizione.

Concludo dicendo: o pensiamo che non si può fare raccolta differenziata sul territorio oppure dovremo individuare qualche sito e la determinazione dovrà avvenire in base alla disponibilità delle aree, all'efficienza e così via e non rispetto al fatto che ci sia un nostro elettore che abita da quelle parti e mette in piedi un comitato.

GUERELLO – PRESIDENTE

Replica del consigliere De Pietro.

DE PIETRO (M5S)

Ringrazio l'Assessore che in circa un minuto e quaranta secondi avrebbe avuto il tempo di darmi una risposta alla domanda fatta, senza utilizzare i restanti due minuti per rivolgermi le solite ormai scontate rivelazioni sulla mia presunta incapacità di governare la città e di essere al corrente di cose tecniche, per le quali lui soltanto in questa aula è deputato a dare spiegazioni. Grazie.

GUERELLO – PRESIDENTE

La prossima sarebbe del consigliere Farello, ma, come già il consigliere Musso, non è ancora in aula. Quindi andiamo avanti procedendo con un argomento affrontato da due Consiglieri.



DCXII

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PIANA IN MERITO A “NUOVI EPISODI DI AGGRESSIONE NEI CONFRONTI DI AUTISTI AMT” E DEL CONSIGLIERE BALLEARI IN MERITO A “ENNESIMA AGGRESSIONE AD AUTISTA AMT: COME INTENDE QUESTA AMMINISTRAZIONE PROTEGGERE E TUTELARE I PROPRI LAVORATORI?”.

GUERELLO – PRESIDENTE

Risponderà l'assessore Dagnino. Do la parola al consigliere Piana.

PIANA (Lega Nord Liguria)

Grazie, Presidente. Buongiorno, Assessore. Fatti riportati dalla cronaca, anche se in tempi non recentissimi, hanno riacceso l'attenzione rispetto a un problema purtroppo atavico, cioè quello della sicurezza per gli autisti dei mezzi AMT, che sono esposti ad aggressioni o comunque a rischi derivanti dal fatto che almeno la metà del parco mezzi attualmente non è ancora dotata delle necessarie protezioni.

Volevo sapere sostanzialmente se al termine di questo ciclo amministrativo si potesse fare un bilancio di quello che è stato attuato per affrontare questo tipo di problema. Abbiamo ascoltato in diverse occasioni impegni riferiti all'installazione di telecamere a circuito chiuso, al coinvolgimento di personale di vigilanza o di guardie giurate che potessero in certe fasce orarie, magari su certe linee individuate come quelle più a rischio, garantire e sovraintendere all'incolumità degli autisti. Ci pare che purtroppo ad oggi la situazione non sia ancora per nulla soddisfacente. Al di là di quello che è stato fatto e che ci piacerebbe fosse ribadito in questa occasione, ci piacerebbe conoscere cosa l'Amministrazione ha intenzione di fare da qui ai prossimi mesi per provare ad arginare questo fenomeno, che periodicamente si presenta e che fa vivere gli operatori in uno stato non sereno nello svolgimento delle proprie mansioni. Grazie.

GUERELLO – PRESIDENTE

Il consigliere Balleari.

BALLEARI (Pdl)

Grazie, Presidente. Buongiorno, Assessore. Abbiamo raggiunto la ventina di episodi di aggressione a carico di autisti di AMT dall'inizio dell'anno. Non sto neanche a dire che bisognerebbe fare qualche cosa perché è evidente. Sento parlare di telecamere; obiettivamente potrebbero essere utili, ma non sono sufficienti per arginare il fenomeno. Ci vogliono innanzitutto delle protezioni per gli autisti, che so essere un po' dicotomiche rispetto a quelle che sono le prescrizioni della

Documento firmato digitalmente



Motorizzazione civile in alcuni casi. Tuttavia, per quanto riguarda le aziende private – parlo di gente che fai dei lavori che potrebbero essere pericolosi, gente che lavora sulle impalcature – esistono quelle che sono i DPI, i dispositivi di protezione individuali. In questo caso, a mio avviso, per quanto concerne gli autisti di AMT bisognerebbe cercare di proteggerli. Le protezioni si possono fare fisicamente in una qualche maniera che non devo certamente essere io a suggerire, ma ricordo – ne abbiamo parlato, Assessore – che il 10 ottobre ho presentato una mozione che non è stata ancora calendarizzata per vedere se fosse possibile mettere sugli autobus un servizio di aiuto agli autisti, stante il numero di casi che si sono ripetuti nel corso dell'anno. Ne avevamo parlato in camera caritatis, mi aveva detto che bisognava valutare. Infatti in questa mozione, che era stata fatta proprio perché era appena avvenuto il diciottesimo evento, nell'impegnativa avevo richiesto di verificare la possibilità di utilizzare i lavoratori in mobilità e in cassaintegrazione a supporto dei passeggeri e degli autisti degli autobus. Mi sembrava una proposta di buon senso. Vedo che non è stata calendarizzata, non si è riunito nessuno per discutere di questo argomento. Avevo chiesto a lei, avevo chiesto all'assessore Lanzone di verificare la possibilità, ma non ho avuto risposte di un certo tipo. Ho provato a parlarne con AMT, ma ci sono dei filtri per i quali non riesco ad andare a parlare. Adesso spero che queste aggressioni terminino, però vorrei cercare di capire se questa Amministrazione vuole porre dei rimedi ai propri dipendenti oppure continuiamo ad andare avanti nell'attesa che i tempi migliorino, non si sa bene in quale maniera.

GUERELLO – PRESIDENTE

Abbiamo ascoltato l'illustrazione dei due articoli 54. Do la parola alla Giunta nella persona dell'assessore Dagnino per rispondere ad ambedue.

ASSESSORE DAGNINO

Grazie, Consiglieri. Questo è un tema che l'Amministrazione e l'azienda ha affrontato almeno dallo scorso anno perché è un problema. A noi sta molto a cuore questa tematica e non è vero che non abbiamo fatto nulla, consigliere Balleari; abbiamo agito su diversi fronti che avete anche voi citato. In primo luogo è stata predisposta la chiusura della cabina di guida in condivisione con i lavoratori, con i rappresentanti dei lavoratori, perché è chiaro che la cosa doveva essere condivisa, inserendola sugli autobus del vecchio parco bus. Sono stati già completati 206 mezzi, 47 sono in fase di completamento e sono stati anche ordinati gli approvvigionamenti necessari per farne altri 124. E si continua. Naturalmente questa chiusura della cabina è anche predisposta negli autobus di nuovo ordine perché questo è un problema che riguarda un po' tutte le città, quindi già la produzione si pone questa questione. Anche questo lo si è verificato con i rappresentanti dei lavoratori man mano che arrivavano le nuove tipologie di mezzi.



Per quanto riguarda le telecamere, non possono essere installate sugli autobus vecchi, abbiamo provato con diverse ipotesi, ma non è possibile. Tutta la flotta nuova è dotata di telecamere. Tra l'altro, approfitto dell'occasione che mi date per dire che verranno in brevissimo tempo messi degli adesivi che avvisano, secondo la legge, i cittadini della presenza della telecamera. Sono arrivati adesso 43 nuovi autobus dell'approvvigionamento regionale e anche quelli che ha comprato in autofinanziamento l'azienda sono tutti dotati di videosorveglianza. C'è stata l'individuazione con la collaborazione della Questura delle linee più a rischio ed è stato predisposto il servizio notturno di guardie giurate, che certamente è un elemento di deterrenza.

Quello a cui faceva riferimento lei, consigliere Balleari, di una presenza, come detto, è davvero tutto da creare. Io non escludo mai nulla, però è da costruire perché già l'iter autorizzativo della presenza a bordo delle guardie giurate, che sono società ad hoc che fanno quel mestiere, è stato abbastanza lungo. L'idea che lei propone dobbiamo approfondirla e lo faremo.

C'è il pulsante di allarme che mette in collegamento diretto con la centrale operativa di AMT e con le forze dell'ordine con un coordinamento continuo; naturalmente l'autista può contattare le forze dell'ordine anche direttamente. Quindi sono state chiaramente predisposte queste azioni e continueranno in futuro. Più numero di autobus allestiamo in questo senso meglio è. È un programma che abbiamo da svolgere nel quadro delle politiche dell'ordine pubbliche, che ad un certo punto non competono più alla gestione aziendale. Sono state istituite altresì apposite assicurazioni per il risarcimento danni, perciò anche sotto il profilo della tutela dei lavoratori ci sono stati dei miglioramenti. Basta? Forse no. Dobbiamo continuare su queste linee, che sono le stesse azioni individuate dalle organizzazioni sindacali.

GUERELLO – PRESIDENTE

Andiamo alle repliche e partiamo col dare la parola al consigliere Piana.

PIANA (Lega Nord Liguria)

Assessore, ho ascoltato con attenzione la sua relazione e credo che l'elemento che ne emerge è che comunque, al di là degli sforzi, ad oggi la metà del parco macchine ancora presenta delle importanti lacune.

Ritengo che, oltre alla comunicazione a questo Consiglio, sia doveroso per una Amministrazione assumersi anche dei tempi nei quali approntare queste sostituzioni. Quindi, se non a questa aula, mi auguro che ci sia la volontà quantomeno di rappresentare alle parti sindacali e ai rappresentanti dei lavoratori i tempi certi entro i quali l'Amministrazione e l'azienda hanno intenzione di ottemperare a questo adeguamento.

Sul fronte delle guardie giurate ci piacerebbe avere qualche comunicazione più approfondita perché questa turnazione in realtà rende molto molto evanescente

Documento firmato digitalmente



comprendere dove, quando e in che modo siano realmente presenti questi soggetti, che potrebbero rappresentare dal nostro punto di vista un ottimo deterrente.

Non ho le competenze tecniche per poter valutare l'impossibilità dell'installazione delle telecamere a circuito chiuso sui mezzi già in funzione, ma credo che la tecnologia disponibile oggi forse potrebbe rendere possibile raccogliere determinate immagini e quantomeno fungere anche in questo caso da opportuno deterrente.

GUERELLO – PRESIDENTE

Replica del consigliere Balleari.

BALLEARI (Pdl)

Brevissima. Tanto si è fatto, però metà parco veicolo è sprovvisto delle protezione degli autisti. Evidentemente questa ventina di lavoratori che sono stati aggrediti rientrano in quei veicoli, pertanto sono sfortunatissimi. Capisco che ci sia l'impegno, ma è necessario che l'impegno vada oltre.

Assessore, a questo punto, visto che l'ho citato durante il mio intervento, le chiederei una Commissione di approfondimento sulla mozione che ho presentato, al fine di cercare di capire che cosa si possa eventualmente fare e dare a questo punto delle risposte vere. Grazie.

GUERELLO – PRESIDENTE

Ripeschiamo il consigliere Musso che nel frattempo è arrivato.

Dalle ore 14.40 assiste il Segretario Generale L. Uguccioni

DCXIII

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE MUSSO ENRICO IN MERITO A: "NUOVE MISURE CHE RIGUARDANO GLI ESERCIZI COMMERCIALI ADOTTATE DALLA GIUNTA COMUNALE PER IL CONTRASTO DEL FENOMENO DELLA MOVIDA".

GUERELLO – PRESIDENTE

Risponderà l'assessore Fiorini. Consigliere, a lei la parola.

MUSSO E. (Lista Musso)

Grazie. Scusate per il ritardo. La nuova versione dell'ordinanza in questione porta con sé l'ennesimo capitolo della guerra tra residente ed esercenti. Abbiamo detto in altre occasioni che siamo perfettamente consapevoli che non è semplice contemperare queste due esigenze, però al tempo stesso prendiamo atto che non è che siamo di fronte alla questione armena o alla spianata delle moschee; è una roba della quale si può venire a capo, anche perché nelle diverse circostanze in cui ho

Documento firmato digitalmente



avuto modo di parlare con i residenti quasi sempre ho trovato che non sono contro gli esercenti, ma sono contro certi abusi, gli schiamazzi, le persone che urinano in strada, che rompono bottiglie e, sempre più spesso, accoltellano il prossimo nei vicoli di Genova. Gli esercenti, a loro volta, la stragrande maggioranza, non vogliono questo e non contribuiscono a ciò perché in buona parte rispettano e rispettavano le regole che c'erano già. C'è poi il solito scaricabarile per cui i residenti se la prendono gli esercenti, gli esercenti se la prendono con gli avventori, i titolari dell'ordine pubblico a qualunque livello, comunale, statale eccetera, dicono che è colpa della sicurezza percepita. Anche il Ministro della Difesa Pinotti si è lanciata in questo esercizio; sostanzialmente ha detto che chi afferma questo dice che i residenti sono dei contaballe" e credo che questo non sia né giusto, né soprattutto vero. A me pare che il problema sia che non riescono a far rispettare le regole e tutte le volte se ne fanno delle nuove. In questo modo chi rispettava già quelle prima è travolto da disposizioni a volte inutili e dannose. Chiudendo i chioschi davanti a Principe o gli esercizi di Piazza De Ferrari, che non è circondata da abitazioni e che non risentirebbe di questo problema, non si fa un favore a nessuno. Quindi regole che diventano eccessive pur continuando ad essere insufficienti.

Abbiamo sottolineato più volte l'importanza dei controlli e coerentemente con questo avevamo richiesto con un emendamento, che fu approvato, di appostare 208.000 euro di maggiori risorse per la Polizia municipale per i controlli su chi non rispetta le regole. Da un recentissimo ritaglio di stampa, da questo rifiuto di una parte degli agenti di Polizia municipale di prestare servizio nelle ore di straordinario nelle serate del week-end, apprendo che il costo di una prestazione in questi casi sarebbe di 70 euro. Quei 4.000 euro ogni fine settimana che il nostro emendamento aveva stanziato significherebbe mettere in pista addirittura 57 agenti e mi pare che non si siano mai visti nei vicoli. Quelli che si vedono si concentrano sulle multe per divieto di sosta per far cassa. Non era questo il senso di questa roba. Il fine era quello di far rispettare le regole a chi non le rispetta e finalmente introdurre quello che questa Amministrazione non ha mai saputo fare, cioè una reale selezione di chi non rispetta le regole in maniera da punirli. Poi si possono studiare le licenze a punti, come abbiamo proposto o altri metodi che vi possono venire in mente e che saranno certamente migliori. Ciò che non è efficace è continuare a partorire sempre nuove regole quando il problema non è di quei poveri che le rispettano e che hanno già molte difficoltà, ma di quelli che non rispettano quelle nuove così come non rispettavano quelle vecchie. I residenti continuano ad essere arrabbiati; gli esercenti non c'è bisogno che glielo dica. Non c'è l'assessore Piazza, ma anche lui ne è ben consapevole. Chiedo all'Amministrazione quali sono gli intendimenti futuri, visto che per adesso è stata come minimo altalenante nelle sue espressioni.

**GUERELLO – PRESIDENTE**

Abbiamo ascoltato l'intervento del consigliere Musso. Do quindi la parola alla Giunta, in particolare all'assessore Fiorini per la risposta.

ASSESSORE FIORINI

Grazie, Presidente. Grazie al consigliere Musso. Consigliere, lei ha ragione. Siamo ben lungi dall'avere di fronte a noi una questione armena e ne sono lieta. Tuttavia il tema della movida è un tema complesso, al di quelle che possono essere le semplificazioni che si possono ascoltare quando si riflette da quella che è solo una angolazione di questa tematica, che riguarda non solo Genova, ma tutte le città europee. Estremizzando il suo ragionamento, si dovrebbe presupporre che tutte le città europee sbagliano in qualche modo una strategia. Faccio un piccolo esempio. Ho incontrato i miei colleghi di diverse città europee, Lisbona, Atene, Berlino, Stoccarda e in queste luoghi, perfino in Svezia dove fa più freddo e in molti altri hanno una problematica di gestione di movida, chiamata in alcuni casi in maniera assolutamente analoga, nonostante le regole siano differenti e nonostante ci siano dei paesi, come la Germania, che schierano dei controlli di fronte ai quali possiamo soltanto impallidire.

Non ci sentiamo affatto altalenanti nella gestione di questa problematica, che abbiamo cercato di impostare come un problema non tanto di contrapposizione tra diritti e interessi di diverse categorie o di diversi pezzi di cittadinanza, ma in termini di collaborazione, di promozione di quella che è una sinergia rispetto al territorio, alla sua viabilità e in fin dei conti alla vita delle persone. Questo è un percorso che ogni città deve creare e di per sé e che – lei ha ragione da questo punto di vista – deve includere aspetti differenti e l'attenzione per tanti sguardi diversi. Uno di questi, che noi abbiamo preso in esame, è la situazione che è stata creata dal tema delle liberalizzazioni, che peraltro sono state votate praticamente da tutti in Parlamento e noi tutti abbiamo potuto vedere le liberalizzazioni a livello di strada e di condominio cosa hanno portato: a poter avere degli esercizi commerciali come i minimarket che, sulla base di una semplice Scia, potevano vendere H24 alcolici di pessima qualità sul territorio. Su questo tema abbiamo preso una posizione che non è certo altalenante, introducendo in qualche modo dei limiti. Alcuni di questi, ma molti piccoli, sono stati posti anche ai pubblici esercizi. Molto piccoli non come entità perché comprendo che è il principio ad essere incrinato, ma in termini orari e sono stati ulteriormente allargati da questa modifica dell'ordinanza, che ha preso atto di quella che era una loro legittima richiesta, cioè di poter avere il tempo per pulire fuori dai locali.

Sul tema della movida ci sono ulteriori due filoni, ossia quelli dei controlli che – le assicuro – vanno avanti. Abbiamo fornito recentemente anche i dati sul controllo svolto dalla Polizia municipale, che peraltro opera tutte le sere sia nel centro storico, sia a Sampierdarena, sia negli altri quartieri. Qui c'è la spiegazione del monte ore-uomo che lei calcolava e il controllo naturalmente riguarda in

Documento firmato digitalmente



particolare certe aree che anche da lei sono state segnalate, come la zona dell'Expo e altre aree turistiche, specificatamente nelle giornate festive. Si svolge quest'opera anche in alcune serate prefestive laddove la movida stessa cagionava tutta una serie di problematiche, perché abbiamo avuto in via Petrarca l'ambulanza che non riusciva a passare a causa del posteggio selvaggio, così come in via Fieschi due autobus non riuscivano a transitare e le auto dovevano invadere l'altra carreggiata di marcia perché una era stabilmente occupata dal posteggio.

Quindi stiamo affrontando la questione non senza difficoltà, ma cercando di tenere una barra che implica la collaborazione e il continuo confronto tra le parti. Proseguono quelli che sono gli incontri; proprio domani incontreremo nuovamente le associazioni di categoria. Abbiamo incontrato i circoli. Questa mattina c'è stata una assemblea studentesca per parlare del tema della movida rispetto a una categoria che non viene mai interpellata in Consiglio Comunale, cioè i giovani. In questo faticoso cammino crediamo che tutti debbano essere coinvolti, fermo restando che le critiche che vengono rivolte io le vivo in modo costruttivo, proprio pensando che il nostro fine sia comune. Grazie.

GUERELLO – PRESIDENTE

Chiedo al consigliere Musso se abbia intenzione di replicare.

MUSSO E. (Lista Musso)

Grazie. Prendo atto che la liberalizzazione è la causa di tutto, come già delle guerre puniche o dello spostamento dell'asse terrestre e in quanto unico liberale dichiarato di questa aula me ne assumo le responsabilità. Credo che nella sua risposta, dopo aver affermato ciò, abbia anche correttamente detto che sono state fatte delle regole per limitare lo smercio da parte dei minimarket, ma evidentemente certe regole non sono fatte rispettare efficacemente, altrimenti il problema non sarebbe la liberalizzazione o la regola che giustamente deroga a questo principio generale. Il problema sta proprio qui, far rispettare le regole. Io non so se saranno 55, 57, 30, 20 o le tre o quattro pattuglie di cui parla il Questore ogni sera prefestiva nel centro storico. Nel momento in cui abbiamo delle forze dell'ordine dedicate a questo, è bene che si dedichino a questo e non a far rispettare i divieti di sostanza, che è una cosa giusta, ma che devono fare le forze di Polizia municipale a parte con le loro risorse ordinarie, come immagino in parte già facciano. Cerchiamo di far rispettare le regole invece di farne sempre di nuove perché c'è qualcuno che le rispetta.

GUERELLO – PRESIDENTE

Passiamo a un altro argomento, quello proposto dal vicepresidente Baroni.



DCXIV

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE BARONI IN MERITO A: “DALL’ULTIMA ALLUVIONE E’ FUORI USO L’ASCENSORE CHE PORTA DA VIA IMPERIA A CORSO MONTEGRAPPA E INOLTRE LA SITUAZIONE DI PORTA PILA, UNICA STRADA PER ANDARE VERSO BRIGNOLE, E’ IN CONDIZIONI ORRENDE. SI RICHIEDE QUALI INTERVENTI SONO PREVISTI E LE TEMPISTICHE PER RISOLVERE QUESTI PROBLEMI”.

GUERELLO – PRESIDENTE

Risponderà l’assessore Dagnino o l’assessore Crivello a seconda delle competenze.

BARONI (P.D.L.)

Grazie, Presidente. Buongiorno. Nell’enunciazione del Presidente dell’articolo 54 c’è scritto quasi tutto. Mi riferisco a una lettera che hanno scritto gli abitanti di quella zona, in cui dicono che addirittura c’era stato un discorso circa la possibilità di acquisire questo ascensore da parte loro. Tuttavia ci sono raccolte firme, non si capisce bene chi deve prendere l’iniziativa. In sostanza questo ascensore, che è pubblico perché è stato costruito ovviamente per un servizio a quella cittadinanza, non funziona e soprattutto c’è il discorso del degrado e del decadimento della zona di Porta Pila e di tutti gli accessi che portano di fatto a Brignole. Per cui sarebbe interessante capire, così come chiedono le persone che abitano in quella zona, se ci sono delle soluzioni in vista e se la Giunta ha intenzione di sistemare innanzitutto Porta Pila, che è un monumento cittadino di grande rilievo che andrebbe risistemato e rimesso in sesto dal degrado in cui oggi vive e sapere se l’ascensore rimarrà uno scheletro arrugginito o potrà essere un domani in qualche modo utilizzato dagli abitanti della zona. Grazie.

GUERELLO – PRESIDENTE

Assessore Crivello, a lei la parola.

ASSESSORE CRIVELLO

La mia parte sarà molto telegrafica per un fatto di chiarezza. Il percorso che citava lei, quindi scale e strada, quello che dall’imbocco di Porta Pila sale poi in via Imperia, a noi risulta di fatto un percorso classificato come privato, mentre la parte della strada che va a Brignole, che si chiama via Montesano, mi pare sia in buone condizioni manutentive. Tuttavia per un ulteriore approfondimento, visto che gli articoli 54 vengono presentati soltanto 24 ore prima, con il Municipio



siamo d'accordo per un altro sopralluogo, ma quel tratto che ho citato in apertura è assolutamente privato.

GUERELLO – PRESIDENTE

Integrazione di intervento da parte dell'assessore Dagnino per completare il ragionamento svolto dall'assessore Crivello.

ASSESSORE DAGNINO

Per quanto riguarda l'ascensore, come avevo già avuto occasione di dire in aula, è stato certificato dal Ministero delle Infrastrutture, cioè dall'Ustif, dall'ufficio speciale che gestisce tutti gli ascensori, come privato. In realtà quest'ultimo era nato come ascensore legato ai palazzi, poi passato negli anni Sessanta ad AMT. Ora il Ministero lo ha certificato come privato.

A questo punto, come diceva lei, Consigliere, è iniziato questo percorso di trasformazione dell'impianto da pubblico a privato. Ci sono stati molti incontri con gli amministratori dei principali condomini interessati. C'è stata la dimostrazione di interesse ad acquisire l'impianto. C'è un funzionario di AMT che segue la pratica e a breve si confida che l'iter si concluderà con la cessione dell'impianto. Probabilmente le assemblee dei condomini interessati si dovranno riunire per ratificare questa decisione, però l'interesse da parte loro è già stato espresso.

La certificazione dell'Ustif per AMT, per il Comune, è evidentemente la certificazione ufficiale, perciò non si poteva fare altro. Mi pare sia un percorso costruito bene, nel senso che in questo modo si recupera un ascensore che in altro modo sarebbe stato davvero abbandonato. Grazie.

GUERELLO – PRESIDENTE

Replica da parte del Consigliere proponente.

BARONI (P.D.L.)

Volevo solo ringraziare e chiedere se è possibile sollecitare la chiusura di questa parte. All'assessore Crivello, come sempre puntuale nelle cose, domando se, facendo un sopralluogo, si può vedere effettivamente la situazione, a parte il discorso privato o no, quindi se è in un buono stato oppure è necessario intervenire. Grazie.

DCXV

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE IN MERITO A:
“NOMINA NUOVO SEGRETARIO GENERALE DEL
COMUNE DI GENOVA DOTT. UGUCCIONI”.

GUERELLO – PRESIDENTE

Chiedo alla Segretaria Generale di procedere con l'appello. Tra l'altro ne approfitto, visto che gli do la parola, per presentare il nuovo Segretario Generale

Documento firmato digitalmente



del Comune di Genova, il dottor Uguccioni. Da oggi inizia a collaborare e lo ringrazio di essere presente. A lei la parola.

Alle ore 14.59 il Presidente invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale.

Presiede: Il Presidente Guerello Giorgio
Assiste: Il Segretario Generale P.P. Mileti

Al momento dell'appello risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1	Guerello Giorgio	Presidente	P
2	Doria Marco	Sindaco	A
3	Anzalone Stefano	Consigliere	P
4	Balleari Stefano	Consigliere	P
5	Baroni Mario	Consigliere	P
6	Boccaccio Andrea	Consigliere	P
7	Bruno Antonio Carmelo	Consigliere	P
8	Burlando Emanuela	Consigliere	P
9	Campora Matteo	Consigliere	P
10	Canepa Nadia	Consigliere	P
11	Caratozzolo Salvatore	Consigliere	P
12	Chessa Leonardo	Consigliere	P
13	Comparini Barbara	Consigliere	P
14	De Benedictis Francesco	Consigliere	P
15	De Pietro Stefano	Consigliere	P
16	Farello Simone	Consigliere	P
17	Gibelli Antonio Camillo	Consigliere	P
18	Gioia Alfonso	Consigliere	P
19	Gozzi Paolo	Consigliere	P
20	Grillo Guido	Consigliere	P
21	Lodi Cristina	Consigliere	P
22	Malatesta Gianpaolo	Consigliere	P
23	Muscara' Mauro	Consigliere	P
24	Musso Enrico	Consigliere	P
25	Musso Vittoria Emilia	Consigliere	P
26	Nicolella Clizia	Consigliere	P
27	Padovani Lucio Valerio	Consigliere	P
28	Pandolfo Alberto	Consigliere	A
29	Pastorino Gian Piero	Consigliere	P
30	Piana Alessio	Consigliere	P
31	Pignone Enrico	Consigliere	P
32	Putti Paolo	Consigliere	P
33	Repetto Paolo Pietro	Consigliere	P
34	Salemi Pietro	Consigliere	A

Documento firmato digitalmente



35	Vassallo Giovanni	Consigliere	P
36	Veardo Paolo	Consigliere	P
37	Villa Claudio	Consigliere	P

Sono intervenuti dopo l'appello (D) i Signori:

1	Lauro Lilli	Consigliere	D
2	Mazzei Salvatore	Consigliere	D
3	Pederzoli Marianna	Consigliere	D
4	Russo Monica	Consigliere	D

E pertanto complessivamente presenti n. 38 componenti del Consiglio.

Sono presenti alla seduta, oltre il Sindaco, gli Assessori:

1	Bernini Stefano
2	Boero Pino
3	Crivello Giovanni Antonio
4	Dagnino Anna Maria
5	Fiorini Elena
6	Fracassi Emanuela
7	Lanzone Isabella
8	Porcile Italo
9	Sibilla Carla

A questo punto il Presidente, constatata la regolarità della convocazione e la sussistenza del numero legale per poter validamente deliberare, invita il Consiglio a proseguire la seduta.

GUERELLO – PRESIDENTE

33 presenti. La seduta è valida. Iniziamo i lavori oggi. Informo i colleghi che probabilmente avremo una o forse due soste per ricevere delle delegazioni di lavoratori, così come deciso in Conferenza capigruppo. Partiamo con la prima delibera. Ho fatto distribuire i documenti.



DCXVI (58) DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO
0342 – PROPOSTA N. 51 DEL 10/11/2016.
CONFERMA DI RICHIESTA DI ACQUISIZIONE AI
SENSI DELLA L. 98/2013 DI AREE ADIACENTI
ALL'EX CASERMA GAVOGLIO.

GUERELLO – PRESIDENTE

I documenti sono due ordini del giorno firmati dal consigliere Grillo, a cui do la parola per l'illustrazione.

GRILLO (Pdl)

Ordine del giorno 1. L'odierna delibera ne richiama una del 2013, con la quale il Consiglio Comunale ha individuato con apposito elenco i beni appartenenti al Demanio dello Stato di proprio interesse, anche ai fini di una possibile valorizzazione. Durante i lavori di quella seduta consiliare abbiamo posto molti quesiti e documenti, ai quali mi ha risposto l'ufficio competente con relazione scritta che ho allegato. La suddetta relazione riguarda l'informativa circa lo stato di avanzamento della procedura di acquisizione di beni demaniali. Notate, colleghi, quanto in questa relazione è specificato. Cita le due richieste di beni con istruttoria tecnica positiva conclusa e tra queste vi è l'odierna delibera alla nostra attenzione; venti richieste di beni soggetti a cambio procedura; ventisette richieste con esito positivo da parte dell'Agenzia del Demanio. Poi illustra i beni già trasferiti al Comune che erano 43 e invito i colleghi a leggerli tutti. Cita altresì i beni per i quali è ancora in corso l'iter procedurale; i beni acquisibili con procedura; ulteriori sette beni nei confronti dei quali deve essere attivato uno specifico programma di valorizzazione; le richieste con esito positivo da parte dell'Agenzia del Demanio, ma che necessitano di ulteriori adempimenti e approfondimenti; le richieste già confermate con provvedimento consiliare e altro.

Quindi alla delibera del 2013, che richiamo, ha fatto seguito la nota che ho allegato. Avrete notato che con questa risposta il quadro complessivo dei beni demaniali viene citato. Ricorderanno i membri della Commissione consiliare che quando ci è stata sottoposta questa pratica, l'assessore Piazza mi aveva comunicato che mi avrebbe fatto pervenire una relazione aggiornata su tutti questi beni; relazione che ovviamente, come gli ordini del giorni, non mi è arrivata.

Con l'attuale dispositivo di questo ordine del giorno proponiamo, e invito l'Assessore e la Giunta ad effettuare questo adempimento entro gennaio, una relazione al Consiglio Comunale dove siano specificati i beni già trasferiti con proposte di utilizzo, i tempi sicuri per i beni in corso di iter procedurale, i beni di cui l'articolo 5 del Decreto legislativo del 2010, i beni per i quali attivare programmi di valorizzazione e i beni che necessitano di ulteriore approfondimento. È opportuno che la Giunta effettui questi adempimenti, considerato che siamo a tre mesi o quattro dalla scadenza del ciclo amministrativo. Rispetto a tutti i beni che

Documento firmato digitalmente



trovate elencati in questa risposta che mi è pervenuta, credo sia necessario fare un punto reale della situazione.

L'ordine del giorno numero 2 richiama la delibera del 28 luglio di quest'anno. Durante quella seduta consiliare, che era il Bilancio previsionale, è stato approvato un ordine del giorno relativo alla delibera "trasferimento al patrimonio comunale del compendio ex caserma Gavoglio". Quindi quell'atto ha una stretta connessione in parte con la delibera che oggi ci viene proposta. Nella deliberazione del luglio 2016, l'ordine del giorno che io avevo allegato, in conclusione sono elencati tutti gli articoli di quel provvedimento e io li cito per titoli. L'articolo 1 riguardava la destinazione urbanistica del complesso della Gavoglio. In seguito erano enunciati gli obiettivi di tutela e valorizzazione culturale, nonché i programmi e i piani strategici di sviluppo. Articolo 4: "Obblighi conservativi e prescrizioni per la fruizione pubblica". Articolo 5: "Criteri organizzativi per l'attuazione degli interventi di recupero architettonico ambientale". Articolo 6: "Criteri organizzativi per la gestione del bene". Articolo 7: "Modalità e tempi di realizzazione del programma e copertura finanziaria". Articolo 8: "Modalità e tempi per il trasferimento la proprietà dei beni".

Secondo l'ordine del giorno, approvato dal Consiglio, la Giunta avrebbe dovuto riferire entro ottobre di quest'anno su questi obiettivi che ho elencato. Ottobre è passato, la risposta al Consiglio non è stata data, per cui con l'odierno ordine del giorno proponiamo che la Giunta entro gennaio di quest'anno – noterete, colleghi, che ho modificato la data – faccia pervenire una relazione di dettaglio, perché va benissimo la delibera di oggi che riguarda una porzione di beni esterni o all'interno dell'area, ma i problemi della Gavoglio sono ben altri ed erano ben elencati nell'atto che ho citato. Quindi, in buona sostanza, avere notizie sugli obiettivi di soggetti privati, singoli o associati, per gli obiettivi di cui l'articolo 2; scopi di servizio sociale e culturale, residenza specialistica e turistica di cui l'articolo 3; obblighi conservativi, manutenzione, conservazione ed obiettivi gestionali di cui l'articolo 4; obiettivi a carico del Comune, percorsi pedonali, viari, meccanizzati, interventi di partenariato pubblico e privato. Poi prosegue l'elenco.

Concludendo, colleghi, abbiamo avuto in questo ultimo decennio tutta una serie di delibere, che riguardano ovviamente tutti i beni demaniali, ma in particolare quelli della caserma Gavoglio, che peraltro in questi giorni è stata richiamata anche dal Ministro della Difesa Pinotti, che da consigliere comunale a suo tempo si era già mossa in funzione di valorizzare questo bene.

Assessore, siamo a pochi mesi dalla scadenza amministrativa ed è bene fare il punto definitivo sulle delibere approvate dal Consiglio Comunale e quello che realisticamente sarà possibile realizzare entro la chiusura del ciclo amministrativo.

**GUERELLO – PRESIDENTE**

Se non ci sono interventi, darei la parola all'assessore Fracassi per darci la posizione rispetto a questi ultimi due ordini del giorno, che poi porrò in votazione e di seguito passeremo alla delibera.

ASSESSORE FRACASSI

Grazie, Presidente. In sostituzione dell'assessore Piazza, rilevo gli ordini del giorno del consigliere Grillo, che sono entrambi accolti positivamente dalla Giunta.

Per quanto riguarda il primo, come è ben scritto al suo interno, gli uffici si sono fatti carico di una descrizione molto dettagliata e ampia di tutto quello che questa Amministrazione ha svolto in questi anni per l'acquisizione di beni demaniali; attività molto complessa perché riguarda una quantità di beni di diversissima tipologia. A seguito di questa relazione già molto completa, si accoglie positivamente il fatto di riferire entro gennaio più dettagliatamente sull'utilizzo dei beni soprattutto già acquisiti, perché poi rispetto alle fasi la relazione in parte già risponde.

Per quanto riguarda il secondo ordine del giorno, più specifico, relativo alla caserma Gavoglio, l'accordo citato nell'atto è di prossima firma, entro la fine del mese verrà firmato. Si aspettava questo momento per poter riferire al Consiglio in modo complessivo rispetto all'attività della Gavoglio. Come ha già detto il consigliere Grillo, sono in corso tutte le attività possibili per recuperare finanziamenti per poter trasformare questa importantissima area, che darà una vita nuova al quartiere Lagaccio. Alcune azioni sono già in corso: sappiamo che c'è una casa di quartiere molto attiva, effettivamente oggetto di precedenti delibere, per cui alcune parti della caserma sono già stata recuperate e date in gestione per attività di tipo sociale. Come citato nel Patto per Genova, arriveranno dei finanziamenti specifici che ci permetteranno di realizzare le demolizioni dei manufatti di minor valore e abbiamo partecipato a delle progettazioni europee per la realizzazione del parco. A seguito della firma, quindi sicuramente entro gennaio come richiesto dal consigliere Grillo, verrà fornita una relazione specifica sull'attività di sistema di recupero della caserma Gavoglio.

GUERELLO – PRESIDENTE

Se non vi sono dichiarazioni di voto sugli ordini del giorno, passerei alla votazione. Vado a nominare gli scrutatori. Vi sono volontari? Consiglieri Pastorino, De Benedictis e Baroni, che ringrazio.

Delibera proposta Giunta al Consiglio 342, proposta 51 del 10 novembre 2016. Se non vi sono contrari, unirei i due ordini del giorno in una unica votazione. Non mi sembra di vedere contrari, per cui pongo in votazione l'ordine del giorno 1 e l'ordine del giorno 2, entrambi con parere favorevole della Giunta.



Esito della votazione degli ordini del giorno n. 1 e n. 2, proposta n. 51 del 10/11/2016: 33 presenti; approvati all'unanimità (Anzalone, Balleari, Baroni, Boccaccio, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gibelli, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso E., Musso V., Nicoella, Padovani, Pastorino, Pederzolli, Piana, Pignone, Putti, Repetto, Veardo).

**ORDINE DEL GIORNO N. 1****Il Consiglio Comunale,**

-Vista la proposta n. 51 in data 10 Novembre 2016 ad oggetto:

“CONFERMA DI RICHIESTA DI ACQUISIZIONE AI SENSI DELLA L. 98/2013 DI AREE ADIACENTI ALL’EX CASERMA GAVOGLIO”.

- **Rilevato** che la relazione richiama la delibera n. 70/2013 con la quale il Consiglio Comunale ha individuato, con apposito elenco, i beni appartenenti al Demanio dello Stato di proprio interesse, anche ai fini di una loro possibile valorizzazione;

- **Richiamate** formulate in Consiglio Comunale alle quali in data 9 Novembre 2016 mi è pervenuta l’allegata relazione

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

Per i seguenti adempimenti:

- **Riferire** con relazione in apposita riunione di commissione entro Gennaio 2017 circa:
 - Beni già trasferiti – proposte di utilizzo avvenuto o programmate alienazioni;
 - Tempi sicuri per i beni per i quali è in corso l’iter procedurale;
 - Beni di cui l’art. 5 decreto legislativo 85/2010;
 - Beni per i quali attivare un programma di valorizzazione,
 - Beni che necessitano di ulteriore approfondimento.

Il Consigliere Comunale
Guido Grillo



**RELAZIONE INFORMATIVA CIRCA LO STATO DI AVANZAMENTO
DELLA PROCEDURA DI ACQUISIZIONE DI BENI DEMANIALI
DI CUI ALLA DCC N. 70/2013 E S.M.L.**

Con DCC n. 70/2013 e s.m.i è stato approvato un elenco di beni demaniali richiesti a titolo non oneroso ai sensi della L.98/2013.

Dal dicembre 2014 sono stati acquisiti nella civica consistenza **43 beni**, mentre le richieste di altri **31 beni hanno riscontrato esito negativo**; di cui 20 a seguito di rigetto da parte dell'Agenzia del Demanio¹ e 11 rifiutati dal Comune perché la loro acquisizione è stata riconsiderata a seguito di approfondimenti istruttori (v. elenco).

Per i restanti beni la procedura di acquisizione è ad un diverso stato di avanzamento e più precisamente:

— **2 richieste di beni con istruttoria tecnica positiva conclusa, da sottoporre all'approvazione del Consiglio:**

- "Terreni limitrofi al compendio dell'ex Caserma Gavoglio" non vincolati e pertanto non compresi nel relativo Programma di Valorizzazione;
- "ex Ospedale Militare G. Mendoza - ex Villa Sanitas". Per quest'ultimo è in corso l'intesa con il Comando dei Carabinieri di Sturla per la definizione della linea dividente fra l'area da trasferire con il comparto che viene confermato ad uso governativo;

— **20 richieste di beni soggette a cambio procedura:** alcuni beni richiesti con procedura L.98/2013 sono stati sottoposti dall'Agenzia del Demanio alla verifica di interesse storico artistico e quindi vincolati dal MIBACT; tali beni possono comunque essere acquisiti mediante le procedure del federalismo culturale art. 5 c.5 Dlgs 85/2010 che prevedono lo sviluppo di un Programma di Valorizzazione;

Di questi beni **13 appartengono al sistema difensivo genovese** e verranno ricompresi nel Programma di Valorizzazione dei forti (v. elenco), mentre **altri 7 necessitano dell'attivazione di uno specifico Programma di Valorizzazione** e sono:

- "Palazzina di architettura razionalista, piazza Sturla", il cui Programma di Valorizzazione è in corso di redazione;
- "Magazzino di Vico Bottai n. 6 rosso";
- "Piano soprastante il Civico Museo Mazziniano di Via Lomellini";
- "Ex caserma Marabotto (ex Panificio militare di Cornigliano)" solo per la porzione vincolata;
- due aree comprese nel Cimitero di Staglieno denominate "Ex greto del Torrente Veilino in sponda destra in Salita del Montino";
- "Area risultante da copertura e canalizzazione Torrente Veilino e Torrente Briscata";
- "Area e manufatti postazioni antiaeree ed antinavi da 152, secondo conflitto mondiale, ubicate sulle pendici di Monte Moro - GEB0523" (porzione di scheda vincolata);

¹ NOTA: relativamente all'acquisizione della Caserma Andrea Doria, citata nella DCC 37/2014, nella quale viene fatto riferimento all'opportunità di attivare un tavolo concertativo con la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici, Agenzia del Demanio e Ministero della Difesa per valutare il possibile trasferimento di una porzione non interessata dall'uso governativo, resta confermato da parte dell'Agenzia del Demanio il persistere dell'utilizzo per esigenze istituzionali per l'intero complesso e, pertanto, l'impossibilità di concertare un possibile trasferimento.



- 27 richieste con esito positivo da parte dell'Agenzia del Demanio ma che necessitano di ulteriori adempimenti/approfondimenti istruttori da parte del Comune/Demanio:
 - "Terreno e fabbricati siti in P.zza Rizzolio 23, sede di Croce Bianca di Cornigliano e sede di Società Bocciofila Corniglianese (ex Casa Littoria Rondaccio e terreni annessi) con esclusione della porzione di immobile adibita a bar della Società Bocciofila Corniglianese", il cui trasferimento è subordinato all'esito delle verifiche idrauliche per la ritombinatura del Rio Roncallo, contesto in cui sono inseriti i beni;
 - "Aree comprendenti l'intero complesso di manufatti di difesa e di servizio, ubicate in Monte Moro" per le quali è necessario approfondire la regolarità dei manufatti presenti nonché le servitù e le condizioni di incidenza ambientale connesse agli impianti ed agli usi governativi esistenti (2 richieste GEB0007 e GEB0523);
 - 9 beni per i quali allo stato è in corso la verifica di interesse culturale da parte del MIBACT da parte dell'Agenzia del Demanio tra i quali i locali nel "Palazzo della Consolazione di via XX Settembre" e il campo sportivo "ex Giordano" Mura dello Zerbino" (v. elenco);
 - 13 gallerie già confermate con provvedimento consiliare, ma per le quali è in corso la ricerca del titolo di proprietà da parte dell'Agenzia del Demanio (v. elenco);
 - "Terreni ex cinta fortificata di Genova", da istruire unitamente alla terza e quarta fase di trasferimento del Programma di Valorizzazione dei Forti;
 - "Ex caserma Marabotto (ex Panificio militare di Cornigliano)" per la porzione non vincolata del bene da istruire unitamente al Programma di Valorizzazione richiesto per la porzione vincolata del bene (v. sopra);
- 1 richiesta in attesa del parere dell'Agenzia del Demanio: Caserma Pilo, dismessa dall'uso governativo in data 5 luglio 2016.



**ELENCO COMPLETO DEI BENI DEMANIALI
RICHIESTI CON PROCEDURA AI SENSI DELLA L. 98/2013
(Federalismo Demaniale)**

L'elenco riguarda lo stato di avanzamento delle richieste di trasferimento a titolo non oneroso dei beni demaniali di cui alla DCC n. 70/2013 e s.m.i., inoltrate all'Agenzia del Demanio secondo le procedure dell'art. 56 bis del D.L. 21 giugno 2013 n. 69, convertito in legge con modificazioni dalla Legge 9 agosto 2013 n. 98, che ha introdotto procedure semplificate per il trasferimento agli Enti territoriali di immobili, in attuazione del decreto legislativo 28 maggio 2010, n. 85 (federalismo demaniale).

BENI GIÀ TRASFERITI AL COMUNE

Sono stati acquisiti dall'Amministrazione **43 beni** in particolare:

- 1 Ex relitto d'alveo di Torrente Bisagno - Tratto Via Emilia - GEB0402
- 2 Relitti d'alveo del Torrente Bisagno - Tratto Via Struppa - GEB0431
- 3 Area ad uso carrabile derivante dall'ex greto - Tratto di Via Rio Torbido - GEB0650
- 4 Area urbana ad uso strada derivante dall'ex greto Torrente Bisagno - Lungomare Dalmazia - Tratto di Lungomare Dalmazia - GEB0651
- 5 Negozio in Via Carlo Barabino 12/r - GEB0712
- 6 Appartamento sito in Via Borgo Incrociati civ.30/12 - GEB0839
- 7 Area con entrostanti porzioni di manufatti in Via Miltedo di Pegli - GEB0471
- 8 Area urbana ex greto T. Bisagno tra V. Piacenza e V. Emilia - GEB0472
- 9 Ex greto Torrente Bisagno - sponda sinistra - GEB0519
- 10 Ex greto in sponda sinistra del Torrente Polcevera - GEB0332
- 11 Terreno ex greto del Torrente Bisagno - GEB0626
- 12 Terreno dell'ex greto del Torrente Bisagno in sponda destra Genova Prato - GEB0245
- 13 Ex greto del Torrente Geirato e Rio Maggiore Molassana - Via Geirato - GEB0661
- 14 Area urbana derivante dall'ex greto del Torrente Bisagno - Via Emilia - GEB0644
- 15 Area urbana derivante dall'ex greto del Torrente Bisagno - Via Emilia - GEB0647
- 16 Area urbana derivante dall'ex greto del Torrente Sturla - Via delle Casette - GEB0676
- 17 Tratto ex T.Veilino, mq.1055, (Cimitero Staglieno) - Tratto dell'ex greto del T. Veilino in sponda sinistra - Area compresa nel Cimitero di Staglieno - GEB0614
- 18 Negozio in Via G. Torti n.4/r e 6/r - GEB0713
- 19 Terreno incolto - Via Lepanto - già greto Polcevera -Tratto iniziale Via Lepanto - GEB0143
- 20 Ex galleria ricovero antiaereo n.9 - Via Cantore - GEBP021 (GEB0863)
- 21 Corpo di guardia annesso all'ex polveriera di San Maurizio - GEB0503
- 22 Box auto in Via Negroponte - Sestri Ponente - GEB0758
- 23 Ex Batteria Belvedere - GEB0423
- 24 Appartamento sito in Voltri - Vico Pellegro Maruffo civ.1- GEBP016
- 25 Parte di rampa di accesso alla Sopraelevata - Corso M. Quadrio snc - GEB0136
- 26 Cammino di ronda Piazza Caricamento - GEB0139
- 27 Arca "ex Derna" - Via Operai - Sampierdarena (individuata al punto 7 "Terreni" nell'elenco allegato alla D.C.C. n.70/2013) relativamente alla parte costituente porzione stradale - GEB0470
- 28 Ex galleria ricovero antiaereo n.59 -Via della Marina - GEB0504
- 29 Ex galleria ricovero antiaereo n. 15 - Corso Magenta - GEB0537
- 30 Ex galleria n. 6 - Via Vianson - GEB0550
- 31 Ex galleria ricovero antiaereo n.12 - Via Ponterotto - GEB0578



- 32 Ex galleria n. 32 - Via Buffa/Via Alassio - GEB0552
- 33 Ex galleria ricovero antiaereo n.31, Via Brigata Salerno - GEB0555
- 34 Ex galleria ricovero antiaereo n.1, Via Ameglia/Via Cancelliere - GEB0540
- 35 Ex galleria ricovero antiaereo n.13, accesso Via Lanfranchi - GEB0505
- 36 Ex Casa littoria e terreno annesso sito in Rivarolo loc. Giminiano, coincidente con la richiesta
Ex Casa littoria sita in Boschetto di Giminiano - GEB0318
- 37 Terreno tra Via Chiodo e Salita Castellaccio - GEB0121
- 38 Terreno limitrofo all'ex Forte di Santa Tecla - GEB0124
- 39 Ex galleria ricovero antiaereo aereo n. 44 - Via Reggio (primo e secondo accesso) - Via Monte
Contessa (terzo accesso) - GEB0772
- 40 Parte di rampa d'accesso alla Sopraelevata - Via M. Quadrio intersezione - GEB0032
- 41 Sedimi stradali delle "ex strade militari", connesse al sistema delle fortificazioni, di pertinenza
dell'ambito del Municipio Centro est (Viabilità del Parco delle Mura) GEB0153
- 42 Sedimi stradali delle "ex strade militari" che interessano il territorio dei municipi II Centro
Ovest, III Bassa Val Bisagno, IV Media Val Bisagno, V Val Polcevera, VIII Medio Levante
(Viabilità fra Via Montallegro e Forte S. Martino, Viabilità di accesso al Forte Tenaglia,
Viabilità fra Quezzi e Forte Ratti - richieste unitamente ai Sedimi stradali delle "ex strade
militari", connesse al sistema delle fortificazioni, di pertinenza dell'ambito del Municipio Centro
est) GEB0153
- 43 Terreno ex Caserma Nino Bixio - GEB0036

**BENI PER I QUALI È ANCORA IN CORSO L'ITER PROCEDURALE****a) Beni con istruttoria tecnica positiva da sottoporre all'approvazione del Consiglio**

- Terreni limitrofi al compendio dell'ex Caserma Gavoglio non vincolati e pertanto non compresi nel relativo Programma di Valorizzazione.
- Ospedale Militare G. Mendoza - ex Villa Sanitas, per le parti di proprietà dello Stato non in uso governativo, previa concertazione della dividenda la parte ancora in uso governativo

b) Beni acquisibili con la procedura di cui all'art. 5 c. 5 D.lgs. 85/2010

Alcuni beni richiesti con procedura L.98/2013 sono stati sottoposti dall'Agenzia del Demanio alla verifica di interesse storico artistico e quindi vincolati dal MIBACT; tali beni possono comunque essere acquisiti con le procedure del federalismo culturale art. 5 c. 5 Dlgs 85/2010 che prevedono lo sviluppo di un Programma di Valorizzazione. Si tratta di **20 beni** dei quali **13 verranno ricompresi nel "Programma di Valorizzazione del sistema difensivo seicentesco e delle fortificazioni esterne"** e comprendono:

- 1 Ex Polveriera San Maurizio
- 2 Impianto sportivo Morgavi Salita Millelire (ex forte Belvedere)
- 3 Ex Torre Granara tra Forte Tenaglia e Crocetta - GEB0123
- 4 Terreno prativo con entrostante rudere di Torre delle Bombe - GEB0117
- 5 Ex deposito del fulmicotone - Via del Lagaccio - GEB0438
- 6 Ex Polveriera Nostra Signora della Città, con annesso corpo di guardia - GEB0393
- 7 Ex Batteria degli Angeli. Genova Sampierdarena - GEB0396
- 8 Ex Batteria di Granarolo - GEB0422
- 9 Forte Castellaccio - GED0021
- 10 Forte San Martino - GED0028
- 11 Ex caserma e magazzino del telegrafo Forte Tenaglia - GED0053 (ex GEB0034)
- 12 Ex polveriera di Porta Murata Angeli - GEB0059
- 13 Ex Campo di tiro a segno del Lagaccio - Via del Peralto - GEB0521 (per mappale NCT sez. 1, fg.11 mapp. D e NCEU sez. GEC fg. 4 mapp. D sub 1, 2, 3)

Per i seguenti **7 beni** ulteriori deve essere attivato uno specifico **Programma di Valorizzazione**:

- 1 Palazzina di architettura razionalista, piazza Sturla, civ. 3 (Programma di Valorizzazione in corso di realizzazione)
- 2 Immobile denominato 'magazzino' vico Bottai n. 6 rosso - GEB0147
- 3 Il piano soprastante il Civico Museo Mazziniano di via Lomellini
- 4 Ex caserma Marabotto - fabbricato denominato "Ex Panificio militare" di Cornigliano
- 5 Tratto ex T. Veilino mq.1835,74 - Ex greto del T. Veilino in sponda destra - Salita del Montino - Area compresa nel Cimitero di Staglieno - GEB0613
- 6 Area risultante da copertura e canalizzazione T. Veilino e T. Briscata - Arce desmanializzate dell'ex greto del T. Veilino - Loc. Staglieno - Area compresa nel Cimitero di Staglieno - GEB0514
- 7 Area e manufatti postazioni antiaeree ed antinavi da 152, secondo conflitto mondiale, ubicate sulle pendici di Monte Moro (sud-est) - riferimenti catastali: 2-179- H ed a seguire; 465, 466, 467, 468, 469, 470, 471, 472, 473 - GEB0523 (porzione di scheda vincolata)



c) Richieste con esito positivo da parte dell'Agenzia del Demanio ma che necessitano di ulteriori adempimenti/approfondimenti istruttori da parte del Comune/Demanio

- Terreno e fabbricati siti in P.zza Rizzolio 23, già sede di Croce Bianca di Cornigliano e terreno e fabbricati siti in Via R. Gessi 8, 10, 12, 14 rr, già sede di Società Bocciofila Corniglianese (Ex Casa Littoria Rondaccio e terreni annessi) con esclusione della porzione di immobile adibita a bar della Società Bocciofila Corniglianese identificata al N.C.T. Sez. 3 Fg. 79 mappale 165/parte – richiesta subordinata all'esito delle verifiche idrauliche della ritombinatura del Rio Roncallo
- Aree comprendente l'intero complesso di manufatti di difesa e di servizio, ubicata in Monte Moro (GEB0007 e GEB0523) per le quali è necessario approfondire la regolarità dei manufatti presenti nonché le servitù e le condizioni di incidenza ambientale connesse agli impianti ed agli usi governativi esistenti

Richieste già confermate con provvedimento consiliare per le quali è in corso la verifica di interesse culturale da parte del MIBACT o da attivare da parte dell'Agenzia del Demanio

- 1) Palazzo della Consolazione di Via XX Settembre civ 11/3 (ex biblioteca), civ 15 /1 - 1A e alloggio soprastante il negozio Paganini. Accettata con clausola di salvaguardia dell'utilizzo governativo
- 2) Campo sportivo "ex Giordano" Mura dello Zerbino - Corso Montegrappa n.42 - Genova GEB0279
- 3) Parte dell'ex Batteria di San Simone - GEB0108
- 4) Ex Batteria nord-sud del Forte Richelieu - GEB0565
- 5) Appezamento di terreno ex greto T. Secca Via Sardorella, coincidente con Sponda destra T. Secca, area nei pressi della rotonda per Serra Riccò - sedime stradale - GEB0255
- 6) Immobile con destinazione laboratorio - Salita al Santuario, n.2 - GEB0729
- 7) Immobile denominato "Ex casa con magazzino"- Via Mura del Molo n.2 ad angolo con Vico Malatti con sovrastante giardino comunale - GEB0271
- 8) Terreno circostante Torre Quezzi - GEB0112
- 9) Terreno in Via Chiodo a confine con Salita a Porta Chiappa - GEB0119

Beni già confermati con provvedimento consiliare ma per i quali è in corso la ricerca del titolo di proprietà da parte dell'Agenzia del Demanio

- 1) Ex galleria ricovero antiaereo n.3 - Palazzo Tursi
- 2) Ex galleria ricovero antiaereo n. 4 - Galleria Bixio
- 3) Ex galleria ricovero antiaereo n. 17 - Galleria Mameli (impropriamente denominata Mazzini)
- 4) Ex galleria ricovero antiaereo n.27 - Coronata
- 5) Ex galleria ricovero antiaereo n. 28 e n. 29 - Via Vado/Villa Rossi
- 6) Ex galleria n. 30 - Via Airaghi/Via Villini Negrone
- 7) Ex galleria ricovero antiaereo n.40 - Volpara
- 8) Ex galleria n. 41 - Via Pegli/Via Caldesi
- 9) Ex galleria ricovero antiaereo n.48 - Via Vernazza
- 10) Ex galleria ricovero antiaereo n.49 - Piazza Acquaverde
- 11) Ex galleria ricovero antiaereo n.56 - Porta Soprana/De Ferrari
- 12) Ex galleria ricovero antiaereo n.60 - Corso Firenze/Via Paleocapa
- 13) Ex galleria ricovero antiaereo n.20 - Corso Armellini - GEB0543



Richieste da istruire unitamente al Programma di Valorizzazione relativo

- Terreni ex cinta fortificata di Genova (porzioni non vincolate - GEB0127 da istruire unitamente alla terza e quarta fase di trasferimento del Programma di Valorizzazione dei forti
- Ex caserma Marabotto – fabbricato denominato “Ex Panificio militare” di Cornigliano per la porzione non vincolata del bene da istruire unitamente al Programma di Valorizzazione richiesto per la porzione vincolata del bene.

Richieste in attesa di parere da parte dell'Agenzia del Demanio

Caserma Rosolino Pilo, Via Innocenzo IV, dismessa dall'uso governativo in data 5 luglio 2016.

**BENI NON TRASFERITI**Richieste rifiutate dal Demanio

- 1 Istituti scientifici di San Martino d'Albaro
- 2 Sedime e Palazzo Municipio di Voltri, Piazza Gaggero
- 3 Area Doria (ex Menini) tra Via Cardinale e Via Struppa
- 4 Via Raffaele Rubattino
- 5 Immobile Dogana Nuova
- 6 Voltoni di Via degli Archi accessibili da Via Frugoni
- 7 Mura degli Zingari
- 8 Area Doria (ex Buscaglia-ex magazzino Provincia)
- 9 Area Prato ex Agip (parte lato Bisagno ad integrazione attuale)
- 10 Ex Cimitero Garibaldino, Piazzale Crispi, riferimenti catastali: 6-435-G;6-436-G;6-438-G
- 11 Area Molassana (tratto fra Ponte Fleming e distributore ENI)
- 12 Passeggiata Anita Garibaldi, Nervi (porzione sedime)
- 13 Ex area demaniale marittima con sovrastante porzione di fabbricato ad uso civile abitazione Genova-Pegli, Via Benedetto Zaccaria GEB0576
- 14 Area con entrostante fabbricato costituente il complesso del "Ristorante Punta Vagno" GEB0770
- 15 Via Medaglie d'Oro di Lunga Navigazione – Corso Italia (aree ed immobili prospicienti)
- 16 Fortezza San Giorgio (sede Istituto Idrografico della Marina) Accordo di Programma in essere, necessita cambio procedura (art. 5 c.5 Dlgs. 85/10)
- 17 Area ex Magazzini S. Margherita - Corso Quadrio (Ex Batteria Stella)
- 18 Caserma Nino Bixio, Via Sardorella 57
- 19 Magazzino Aster presso ponte Fleming (l'Agenzia del Demanio con nota del 07/04/2016 ha confermato il parere negativo all'istanza presentata dal Comune il 09/05/2014 per il riesame del primo provvedimento)
- 20 Caserma Andrea Doria resta ferma la conferma da parte dell'Agenzia del Demanio del persistere dell'uso governativo per l'intero complesso e, pertanto, l'impossibilità di avviare la concertazione di cui alla DCC 37/2014.

Richieste accettate dall'Agenzia del Demanio, non confermate dal Comune

- 1 Appartamento sito in Cornigliano - Via Battelli civ.5/3 - GEB0782, tenuto conto di quanto osservato nel parere della Direzione Politiche Attive della Casa, viste le caratteristiche tecniche e lo stato di manutenzione;
- 2 Alloggio in Via Fassicomo civ.1/8 scala sx - GEB0787, tenuto anche conto dello stato di occupazione;
- 3 Quota di ½ immobile sito in Via Cialli 2/2 - GEB0827, tenuto conto del parere del Municipio VII Ponente e della situazione proprietaria;
- 4 Appartamento Via Bologna civ.76/15 - GEB0751, tenuto anche conto dello stato di occupazione;
- 5 Alloggio in Rivarolo-Via Vezzani civ.6/6 - GEB0822, tenuto conto di quanto osservato nel parere della Direzione Politiche Attive della Casa, viste le caratteristiche tecniche e lo stato di manutenzione;
- 6 Appartamento con annesso giardino pertinenziale a Pontedecimo-Via Baracchino, civ.8- GEB0732, tenuto conto dello stato di occupazione e manutenzione;
- 7 Negozio in Piazza S. Cosimo 1/r - GEB0835, tenuto anche conto dello stato di occupazione;
- 8 Ex galleria ricovero antiaereo n.57 - Borgo Incrociati, in quanto risulta inutilizzabile perché murata a seguito della ricollocazione dell'esistente ascensore AMT;
- 9 Area risultante da copertura Torrente Foce tra Via Airaghi e Via Cordanieri, limitatamente al sedime del tratto stradale relativo a Via Prà - GEB0376, tenuto conto del parere del Municipio

8



VII Ponente, in quanto il bene non si riferisce al sedime del tratto stradale pubblico, bensì a quello di un condominio residenziale;

- 10 Area ex greto Torrente Cerusa ad oggi area parcheggio - Via delle Fabbriche - GEB0597, tenuto conto del parere del Municipio VII Ponente e della collocazione lungo il Torrente Cerusa;
- 11 Area ex greto Torrente Cerusa con entrostante fabbricato - Via Fabbriche 34 - GEB0637, tenuto conto del parere del Municipio VII Ponente e della collocazione entro l'alveo del Torrente Cerusa.



SEDUTA DEL 06/12/2016

**IPOTESI DI UTILIZZO, DESTINAZIONE D'USO, RISORSE FINANZIARIE
OCCORRENTI RELATIVI ALL'ACQUISIZIONE DI BENI DEMANIALI DI CUI ALLA
DCC 70/2013 (GALLERIE, EX BATTERIE, POLVERIERE, AREE EX STRADE MILITARI,
ABITAZIONI, ECC.)**

Categorie di beni di interesse di cui alla DCC 70/2013	Ipotesi di utilizzo	Finanziamenti
SISTEMA FORTIFICATO Gli immobili che costituiscono il completamento organico del sistema difensivo genovese integrato con il Parco delle Mura, con riguardo a manufatti di carattere difensivo: torri, batterie, polveriere, mura nonché strade militari e terreni.	È da verificare la possibilità di una messa a reddito connessa agli usi pubblico-sociali del sistema complessivo con l'insediamento di funzioni culturali, turistico-ricettive, sportive, artigianali-produttive.	Si prevede di utilizzare risorse pubbliche quali finanziamenti regionali (Alta Via, Parco delle Mura, ecc.), Programma Triennale dei Lavori Pubblici, finanziamenti connessi a progetti nazionali e/o europei, ovvero risorse private mediante il rilascio di concessioni d'uso a operatori privati e/o associazioni nel campo sociale, culturale, turismo, ecc.
SISTEMA DELLA VIABILITÀ I sedimi stradali o loro tratti utili a migliorare la funzionalità del sistema infrastrutturale viario e di sosta della città, con riguardo particolare al miglioramento dello scorrimento viario lungo i principali fondovalli e lungo il litorale.	Beni funzionali al miglioramento del sistema viabilità e/o parcheggi, già sede di infrastrutture urbane.	Si prevede di utilizzare risorse pubbliche anche di enti sovraordinati e/o private convenzionate.
SISTEMA DELLE GALLERIE ANTIAEREE Le gallerie che offrono sede al trasporto pubblico (es. metropolitana), ad impianti di risalita (es. accessi ad ascensori), quelli che costituiscono collegamenti pedonali o veicolari, ovvero sono suscettibili di essere utilizzati a tali fini; le gallerie utilizzabili come parcheggi ovvero come depositi di mezzi aziendali od altre funzioni compatibili con le caratteristiche proprie del manufatto.	Beni funzionali ad uso civico per il sistema della mobilità, per spazi di sosta e di servizio alle Aziende Municipali (alcune gallerie costituiscono già ad oggi sede di infrastrutture urbane).	Si prevede di utilizzare prevalentemente risorse pubbliche e/o private convenzionate destinate al sistema della mobilità e ai servizi.
AREE EX GRETI DI TORRENTI Le aree degli ex greti e connesse, funzionali alla messa in sicurezza e riqualificazione degli alvei dei torrenti, nonché funzionali al miglioramento del sistema della mobilità veicolare e pedonale dei fondovalli.	Beni funzionali al miglioramento del sistema idraulico e della mobilità (alcune aree costituiscono già ad oggi sede di infrastrutture urbane).	Si prevede di utilizzare risorse pubbliche anche di enti sovraordinati.

10



SEDUTA DEL 06/12/2016

AREE PER SERVIZI ED AZIENDE COMUNALI Le aree e gli immobili che offrono sede a servizi pubblici o di uso pubblico quali aree o immobili di interesse comune, spazi o impianti a verde o sport, ovvero gli immobili dismessi suscettibili di essere usati a tali fini nonché funzionali alle attività delle aziende comunali.	Beni funzionali a uso civico e già utilizzati a tali fini.	Si prevede di utilizzare le risorse pubbliche, private convenzionate e/o delle aziende comunali.
IMMOBILI AD USO ABITATIVO E/O COMMERCIALE Gli immobili e loro compendi ad uso abitativo e/o commerciale e relativi accessori, con particolare riguardo a quelli compresi in ambiti oggetto di rischio ambientale e funzionali a operazioni di riqualificazione nonché a quelli suscettibili di valorizzazione funzionale ed economica.	Beni d'interesse per una possibile alienazione/ locazione.	Per i beni non suscettibili di alienazione si prevede di utilizzare risorse pubbliche, Programma Triennale Lavori Pubblici (anche mediante mutui) ovvero di operare in regime di edilizia residenziale convenzionata.
TERRENI Le aree suscettibili di funzioni riconducibili alle categorie sopraindicate, con riguardo a quelle che costituiscono parti integranti di compendi unitari di interesse pubblico ovvero funzionali a operazioni di riqualificazione e valorizzazione.	Beni funzionali al sistema della mobilità ed al suo miglioramento; beni funzionali alla costituzione di compendi unitari di valore paesaggistico.	Si prevede di utilizzare risorse pubbliche anche di enti sovraordinati e/o private convenzionate.

09/11/2016

*Il Dirigente Responsabile
Settore Progetti Speciali
Arch. Anna Iole Corsi*

AC, AF



ORDINE DEL GIORNO N. 2

Il Consiglio Comunale,

-Vista la proposta n. 35 in data 14 Luglio 2016 ad oggetto:

“APPROVAZIONE DELLA BOZZA DI ACCORDO DI VALORIZZAZIONE EX ART. 112, COMMA 4 DEL D.L.GS 22 GENNAIO 2004 N. 42 AI FINI DEL TRASFERIMENTO AL PATRIMONIO COMUNALE DEL COMPENDIO DELL'EX CASERMA GAVOGLIO SITO NELL'UNITA' URBANISTICA LAGACCIO NELL'AMBITO DEL MUNICIPIO CENTRO EST. PROCEDURA AI SENSI DELL'ART. 5, COMMA 5, D.L.GS N. 85/2010”.

- **Rilevato** che la relazione richiama la delibera del Consiglio Comunale del 28.07.2016;

- **Evidenziato** che nel corso della sopracitata seduta è stato approvato l'allegato ordine del giorno – disatteso per quanto nel dispositivo previsto

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA PER

- **Inviare** una relazione entro Gennaio 2017 ai Consiglieri Comunali relativa agli adempimenti svolti e quelli programmati

Il Consigliere Comunale
Guido Grillo



SEDUTA DEL 06/12/2016



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 28 LUGLIO 2016

-A-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0196
PROPOSTA N. 35 DEL 14/07/2016.
APPROVAZIONE DELLA BOZZA DI ACCORDO DI VALORIZZAZIONE EX ART.
112, COMMA 4, DEL D.LGS. 22 GENNAIO 2004, N. 42 AI FINI DEL
TRASFERIMENTO AL PATRIMONIO COMUNALE DEL COMPENDIO DELL'EX
CASERMA GAVOGLIO SITO NELL'UNITA' URBANISTICA LAGACCIO
NELL'AMBITO DEL MUNICIPIO CENTRO EST. PROCEDURA AI SENSI
DELL'ART. 5, COMMA 5, D.LGS N. 85/2010.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- **Vista** la proposta in oggetto;
- **Rilevato** dall' "Accordo di Valorizzazione" i sotto elencati articoli:

Articolo 1

Oggetto dell'Accordo

Destinazione Urbanistica:

Piano Urbanistico Comunale 2015

L'immobile è individuato nella Struttura del Piano - Livello 3, che disciplina l'assetto urbanistico nel Distretto di trasformazione n° 18 - Lagaccio Gavoglio; inoltre è interessato ad ovest e nord-ovest da un'indicazione di viabilità di previsione (SIS-I), in minima parte, a nord da una previsione di servizi pubblici territoriali e di quartiere e parcheggi pubblici (SIS-S), e lungo il perimetro est da ambito di riqualificazione urbanistica residenziale (AR-UR).

Articolo 2

(Obiettivi di tutela e di valorizzazione culturale)

5. Nel rispetto di quanto disciplinato dall'art. 6 del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i., la valorizzazione sarà attuata in forme compatibili con la tutela e tali da non pregiudicarne le esigenze anche attraverso la partecipazione di soggetti privati, singoli o associati.

**Articolo 3****Programmi e piani strategici di sviluppo**

6. Il recupero edilizio dell' "Ex Caserma", si avvale di un mix integrato di funzioni compatibili che privilegia destinazioni di servizio sociale e culturale, residenza anche di tipo specialistico, attività turistiche e connettive, favorendo la riappropriazione del cortile da parte della cittadinanza.

Articolo 4**Obblighi conservativi e prescrizioni per la fruizione pubblica**

3. Il soggetto beneficiario del trasferimento del bene, inoltre, dovrà aver cura dell'immobile trasferito in modo da scongiurare ogni tipo di pericolo per la sua conservazione derivante da incendi, furti, vandalismi, mancata manutenzione; dovrà assicurare il decoro dell'immobile e degli spazi esterni, anche tramite forme contrattuali cogenti con i soggetti terzi coinvolti.

7. Concorre inoltre a garantire la fruizione pubblica la previsione dell'inserimento negli edifici del compendio di un mix funzionale che comprende servizi pubblici o di uso pubblico, intendendo in tal senso sia i servizi gestiti dai soggetti istituzionalmente competenti, sia quelli gestiti da soggetti privati, che ne assicurino un effettivo controllo pubblico mediante un'apposita convenzione con l'Amministrazione Comunale.

Articolo 5**Criteri organizzativi per l'attuazione degli interventi di recupero architettonico e ambientale**

B. Più in generale, il Comune si fa carico della realizzazione degli spazi aperti comuni, dei percorsi, pedonali e viari e degli impianti meccanizzati, per garantire l'accessibilità e la transitabilità prevalentemente dedicata al servizio delle attività da insediare entro il compendio, mettendolo in relazione con il quartiere e con la città, nonché il miglioramento dei servizi pubblici gravitanti sull'area.

D. Gli altri interventi previsti, saranno realizzati mediante partenariato pubblico/privato ovvero a carico di soggetti imprenditoriali privati da individuare tramite procedure ad evidenza pubblica.

Articolo 6**Criteri organizzativi e standard per la gestione del bene**

2. L'Amministrazione Comunale si impegna a garantire l'equilibrio economico – finanziario degli oneri gestionali anche con l'apporto sostanziale dei soggetti concessionari di spazi o fruitori di servizi, nel rispetto delle norme in materia di



autorizzazione alla concessione in uso ed alla locazione dei beni culturali pubblici di cui agli artt. 57 bis e 106 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i..

Articolo 7

Modalità e tempi di realizzazione del programma e copertura finanziaria

2. La prima fase di intervento da attuarsi entro il 2016 sarà approntata dall'Amministrazione Comunale e riguarderà la verifica idraulica del bacino del rio Lagaccio e dei suoi affluenti, la stesura del piano degli interventi idraulici ed i progetti delle sistemazioni idrauliche per la messa in sicurezza delle aree; verrà inoltre avviata la stesura del piano di caratterizzazione, ove necessario.

Articolo 8

Modalità e tempi per il trasferimento in proprietà del bene

1. Sulla base del presente Accordo di Valorizzazione, la Direzione Regionale Liguria dell'Agenzia del Demanio, entro 180 giorni dalla sottoscrizione del medesimo Accordo, provvederà, salvo eventuali problematiche non dipendenti dall'Agenzia, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'articolo 5, comma 5, del decreto legislativo 28 maggio 2010 n. 85 e degli articoli 112, comma 4, e art. 54, comma 3, del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. e successive modifiche e integrazioni, al trasferimento a titolo non oneroso della proprietà del bene di cui all'art. 1 del presente Accordo al Comune di Genova limitatamente alle porzioni che risultino già definitivamente dismesse dal Ministero della Difesa, previa eventuale identificazione catastale delle stesse a cura ed onere del Comune di Genova, mediante la stipula di apposito atto pubblico nel quale saranno riportati gli impegni assunti dall'Ente territoriale con il presente Accordo, nonché le prescrizioni e le condizioni ivi contenute.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Per i seguenti adempimenti:

- Riferire in apposita riunione di Commissione consiliare entro Ottobre 2016 circa i sotto elencati obiettivi:
 - Previsioni del Puc per eventuali immobili destinati ad edilizia residenziale di cui art. 1;



SEDUTA DEL 06/12/2016

- Obiettivi di soggetti privati singoli o associati per obiettivi di valorizzazione culturale di cui art. 2;
- Obiettivi di: servizio sociale e culturale, residenza specialistica e turistica di cui art. 3;
- Obblighi conservativi, manutenzione, conservazione ed obiettivi gestionali di cui l'art. 4;
- Obiettivi a carico del Comune: percorsi pedonali, viari, meccanizzati, interventi partenariato pubblico/privato di cui l'art. 5;
- Criteri atti a garantire l'equilibrio economico/gestionale con l'apporto di soggetti concessionari di cui l'art. 6;
- Previsioni, progetti, risorse previste per il 2016 dal Comune per la verifica idraulica e la messa in sicurezza delle aree di cui l'art. 7;
- Provvedimenti adottati entro 180 giorni dalla Direzione Regionale Agenzia del Demanio e stipula atto pubblico con prescrizioni e condizioni di cui l'art. 8.

Proponente: Grillo (PDL)

**GUERELLO – PRESIDENTE**

Passiamo alla delibera. Vi sono dichiarazioni di voto? Mi sembra di no. Pongo in votazione la delibera proposta Giunta al Consiglio 342, proposta 51 del 10 novembre 2016.

Esito della votazione della proposta n. 51 del 10/11/2016: 36 presenti; approvata all'unanimità (Anzalone, Balleari, Baroni, Boccaccio, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gibelli, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso E., Musso V., Nicolella, Padovani, Pastorino, Pederzoli, Piana, Pignone, Putti, Repetto, Vassallo, Veardo, Villa).

GUERELLO – PRESIDENTE

Sulla stessa pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

Esito della votazione dell'immediata esecutività della proposta n. 51 del 10/11/2016: 30 presenti; approvata all'unanimità (Anzalone, Balleari, Baroni, Burlando, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, Farello, Gibelli, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso E., Musso V., Nicolella, Padovani, Pastorino, Pederzoli, Piana, Pignone, Putti, Veardo, Villa).



DCXVII AUDIZIONE IN CONFERENZA CAPIGRUPPO
RAPPRESENTANTI LAVORATORI SERVIZI
CIMITERIALI.

GUERELLO – PRESIDENTE

A questo punto, come da me preannunciato, facciamo una sostanza affinché la Conferenza capigruppo possa ricevere una delegazione dei lavoratori dei servizi cimiteriali. Poi riprenderemo i lavori dell'ordine del giorno.

Dalle ore 15.24 alle ore 15.45 il Presidente sospende la seduta

GUERELLO – PRESIDENTE

Riprendiamo i lavori dopo l'interruzione per la Conferenza capigruppo.

DCXVIII MOZIONE 0092 22/11/2016 – POTATURA ALBERI E
POTENZIAMENTO ILLUMINAZIONE
CIRCONVALLAZIONE A MONTE. ATTO
PRESENTATO DA: GRILLO GUIDO.

GUERELLO – PRESIDENTE

L'atto è presentato dal consigliere Grillo a cui do la parola per l'illustrazione.

GRILLO (Pdl)

Grazie. Circonvallazione a monte è un'area cittadina densamente abitata e frequentata, che comprende tra l'altro Corso Magenta, Corso Solferino, Corso Paganini e Corso Firenze. Abbiamo rilevato che con l'avanzare del buio molti lampioni non riescono a fare luce in modo ottimale, a causa delle fronde degli alberi che intralciano l'illuminazione. Poiché tratti di Circonvallazione a monte, come per esempio Corso Magenta e Corso Solferino, sono praticamente al buio, abbiamo constatato che a volte è difficile scorgere i pedoni che attraversano pure sulle strisce pedonali. La sicurezza dei pedoni è necessaria e al tempo stesso una priorità per la Giunta Comunale.

Evidenziamo inoltre la pericolosità di alcuni tratti del manto stradale e la difficoltà con l'attuale sistema di illuminazione di vedere in tempo buche e tombini. L'impegnativa di questa mozione, che ovviamente mi è stata suggerita dai nostri Consiglieri di Municipio, impegna il Sindaco e la Giunta ad attuare tutte le iniziative necessarie al fine di garantire che, ove necessario, si provveda a una potatura delle fronde degli alberi o in alternativa a un potenziamento dell'illuminazione, onde scongiurare conseguenze gravi.

Documento firmato digitalmente

**GUERELLO – PRESIDENTE**

Vi sono interventi su questa mozione? Non mi sembra che nessuno voglia intervenire, ragion per cui darei la parola alla Giunta nella persona dell'assessore Crivello.

ASSESSORE CRIVELLO

Grazie, Presidente. Grazie, consigliere Grillo. Io sono per accogliere questa mozione e la accoglierei proprio come una raccomandazione dal punto di vista politico.

Desidero solo comunicare al consigliere Grillo che pochi giorni fa, il 16 novembre, in Consulta del verde abbiamo sottoposto la proposta di piano di programmazione e di rinnovo delle alberature stradali di tutta la città. Questa mozione sottolinea alcune realtà del centro della città, ma potrebbe anche tradursi e collocarsi in altre parti della città. Questo è quanto si evidenzia nella mozione stessa.

Vi ricordo che a Genova ci sono 253 strade alberate e che le piante interessate sono 13.000, con riferimento naturalmente alla parte più piccola del verde urbano perché abbiamo poi una parte di città che è ricchissima di aree verdi e di parchi. Precisando che abbiamo individuato una serie di priorità in merito agli interventi, va sottolineato che le situazioni che verranno affrontate nel corso dei prossimi anni sono svariate.

La Giunta dà parere favorevole su questa mozione.

GUERELLO – PRESIDENTE

La parola al Consigliere proponente.

GRILLO (Pdl)

Convengo, Assessore, che il problema citato con la mozione è limitato ovviamente a una zona della città e che la questione è molto diffusa. E' noto che - lei lo sa benissimo in quanto le perverranno segnalazioni quotidiane dal territorio - in generale il verde della città soffre di trascuratezza. Questo prima o poi dovrebbe indurci ad approfondire se e in che misura ASTER adempia appieno al proprio ruolo e alla propria funzione o se magari si è mai pensato di creare un reale decentramento sul territorio, per cui municipio per municipio sono individuate persone addette al verde che abbiano cura e che eliminino tutte le situazioni a rischio. Situazioni che in caso di calamità naturali, tipo i fatti accaduti con la tromba d'aria a Nervi o che si possono verificare in altre occasioni, potrebbero provocare dei danni notevoli.

Mi rendo conto che siamo in chiusura del ciclo amministrativo, però un discorso globale sulla cura del verde e degli alberi nella nostra città veda lei se



possiamo ancora metterlo in calendario e approfondirlo in una apposita riunione di Commissione.

GUERELLO – PRESIDENTE

C'è l'Assessore che vorrebbe fare una integrazione.

ASSESSORE CRIVELLO

Sono stato molto telegrafico. Il tema è assolutamente di grande interesse. Ritengo che richiederebbe investimenti anche significativi. Il tema del decentramento è sempre legato alle questioni delle risorse umane, ma l'aspetto che ho dimenticato di sottolineare è che, in virtù di queste considerazioni fatte sia dal consigliere Grillo che dal sottoscritto, penso che nei prossimi mesi sarebbe opportuna, al di là del fatto che stiamo per concludere del mandato, una Commissione specifica su questo aspetto.

GUERELLO – PRESIDENTE

Vi sono dichiarazioni di voto? Direi di no. Pongo in votazione la mozione 92 del 22 novembre 2016 con parere favorevole della Giunta.

Esito della votazione della mozione n. 92 del 22/11/2016: 37 presenti; approvata all'unanimità (Anzalone, Balleari, Baroni, Boccaccio, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Gibelli, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Mazzei, Muscarà, Musso E., Musso V., Nicoletta, Padovani, Pastorino, Pederzoli, Piana, Pignone, Putti, Repetto, Russo, Vassallo, Veardo, Villa).

**MOZIONE N. 92/2016****Il Consiglio Comunale**

- **Premesso** che circonvallazione a monte è un'area cittadina densamente abitata e frequentata, che comprende tra le altre, Corso Magenta, Corso Solferino, Corso Paganini e Corso Firenze;
- **Rilevato** come con l'avanzare del buio molti lampioni non riescono a fare luce in modo ottimale a causa della fronde degli alberi che intralciano l'illuminazione;
- **Poiché** tratti di circonvallazione a monte, come per esempio Corso Magenta e Corso Solferino, sono praticamente al buio;
- **Constatato** come a volte sia difficile scorgere i pedoni che attraversano pure sulle strisce pedonali;
- **Dato** che la sicurezza dei pedoni è necessaria e una priorità per la Giunta comunale,
- **Valutata** inoltre la pericolosità in alcuni tratti del manto stradale e la difficoltà con l'attuale sistema di illuminazione di vedere in tempo buche o tombini;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Ad attuare tutte le iniziative necessarie, al fine di garantire che ove necessario, si provveda ad una potatura delle fronde degli alberi o in alternativa ad un potenziamento dell'illuminazione, onde scongiurare conseguenze gravi.

Il Consigliere Comunale
Guido Grillo



DCXIX

INTERPELLANZA 0058 19/10/2016 – SITUAZIONE
ECONOMICA TEATRO CARLO FELICE. ATTO
PRESENTATO DA: PIANA ALESSIO.

GUERELLO – PRESIDENTE

L'interpellanza 58 del 19 ottobre 2016 è rinviata perché il proponente Piana vuole che sia a rispondere il Sindaco che ha la competenza per materia, quindi la metteremo la prossima settimana.



DCXX

INTERPELLANZA 0059 20/10/2016 – RACCOLTA RIFIUTI “PORTA A PORTA” QUARTO ALTA. ATTO PRESENTATO DA: MUSSO ENRICO.

GUERELLO – PRESIDENTE

L'interpellanza 59 è presentata dal consigliere Musso a cui do la parola.

MUSSO E. (Lista Musso)

Grazie, Presidente. Molto brevemente. L'interpellanza riguarda la sperimentazione di raccolta differenziata porta a porta, che si è avviata nel quartiere collinare di Quarto Alta. Ci sono state alcune proteste o istanze da parte di comitati di residenti abbastanza numerosi, i quali hanno sostanzialmente osservato tre questioni che ci sono apparse rilevanti: il mancato utilizzo di bidoni condominiali, anche laddove le dimensioni dell'immobile lo suggeriscono, gli orari disposti per la raccolta dei diversi tipi di rifiuti e il sito di raccolta che, come è noto, è stato posizionato in prossimità di via delle Campanule.

Nel frattempo, rispetto alla presentazione di questa interpellanza, sono successe alcune cose perché è stata riunita la Conferenza dei capigruppo per audire una rappresentanza di questi residenti. In quella sede si è deciso di convocare la Commissione, che è stata prevista in loco per poter fare un sopralluogo nel sito che ho testé menzionato. Era presente la dirigenza dell'AMIU. In quella sede però mi consta che sia stato affrontato, peraltro non in termini risolutivi, soltanto uno dei tre aspetti, mentre restano completamente aperti i primi due che ho menzionato poc'anzi. Chiedo scusa, Presidente, se questa interpellanza si accavalla con delle cose che stanno succedendo, ma questo non significa che sia inutile parlarne. Fermo restando che quell'incontro ha avuto un esito interlocutorio e che nel frattempo è stata convocata una nuova seduta, crediamo che, anche allo scopo di favorire i lavori della Commissione, l'Amministrazione debba esprimersi su queste due questioni, cioè se ritiene opportuno superare la sperimentazione attuale con il ricorso a bidoni non riferiti alla singola unità abitativa, ma agli immobili, salvo i rari casi in cui gli stessi abbiano una sola abitazione e che cosa eventualmente intende fare per riorganizzare gli orari che pare siano stati inizialmente disposti in un modo molto poco consono alle esigenze degli abitanti, in particolare delle persone anziane che risiedono numerose nella zona.

GUERELLO – PRESIDENTE

La parola all'assessore Porcile.

ASSESSORE PORCILE

Grazie, Consigliere. Intanto l'aiuto a ricostruire i passaggi precedenti. Effettivamente c'è stata una recente Commissione alla fine della scorsa settimana, ma poi per un questione di tempi e di coinvolgimento di varie realtà, comitati e

Documento firmato digitalmente



associazioni di cittadini, la Commissione ha affrontato solo il tema del centro di conferimento delle campanule e non ha toccato la questione della raccolta differenziata a Quarto Alta. Tema peraltro su cui, a prescindere dal coinvolgimento della Commissione consiliare che è opportuno e che sarà imminente, credo già calendarizzato entro Natale come da impegni assunti, sia l'azienda, sia il mio Assessorato sono in continuo e frequente confronto aperto con la cittadinanza, coinvolta ormai da parecchi mesi.

Essendo un'area della città già interessata da altre sperimentazioni, considerato che sono i primi cittadini nell'ambito di un obiettivo di oltre 120.000 persone coinvolte nel giro di circa un anno e mezzo dai sistemi di raccolta spinta, quindi porta a porta domiciliare e condominiale, scontiamo la necessità di un confronto molto attento, un recepimento di istanze a volte anche legittime e motivate, alcune delle quali sono state da lei richiamate; altre non sono neppure oggetto di discussione in questa aula, ma sono oggetto di confronto continuo perché la richiesta di cambiare così fortemente abitudini ai cittadini genovesi necessita di informazioni molto puntuali e di disponibilità continua per cui si sta chiedendo questo sforzo collaborativo. È un punto su cui l'Amministrazione non intende recedere in alcun modo perché è dimostrato che solo con sistemi di questo tipo si raggiungono i risultati di differenziata che tutti auspichiamo.

Ciò detto, su alcune questioni, quella degli orari e della possibilità di passare dove la situazione del singolo edificio e della viabilità nel complesso lo consente, ovviamente la situazione del condominiale è preferibile, perché arreca meno disagio in termini di spazi domestici e di disponibilità di determinate categorie e fasce della popolazione a un rapporto univoco e personale con l'operatore; allo stesso tempo ci consente di non tornare alla raccolta stradale in quanto, nel momento in cui individuiamo delle zone che riteniamo a vocazione particolarmente favorevole per passare a questo tipo di sistemi, tornare alla stradale sarebbe un passaggio molto difficile anche dal punto di vista logistico e dell'organizzazione del lavoro.

Su alcuni profili, per quanto l'ordinanza dell'Amministrazione desse una certa discrezionalità al gestore rispetto all'organizzazione ottimale del rapporto con la cittadinanza, il Comune sta chiedendo ad AMIU uno sforzo per andare incontro alle esigenze della popolazione, lo sta chiedendo esplicitamente. Se e quanto sarà possibile è ancora oggetto di discussione. Sicuramente fare il porta a porta in edifici con un numero di famiglie eccessivamente numeroso va contro alcuni criteri e principi che abbiamo condiviso nel piano complessivo della città, dove si parla massima di dieci o dodici unità abitative, mentre la sperimentazione è partita anche su edifici che hanno un numero maggiore di famiglie. Quindi bisogna cercare delle soluzioni e dei punti di condivisione. Lo stiamo facendo civico per civico e mi auguro che nel giro delle prossime settimane si trovi un punto di equilibrio tra alcune legittime rimozioni da parte della cittadinanza coinvolta e la necessità per noi di proseguire su questa strada.

Documento firmato digitalmente



GUERELLO – PRESIDENTE

Replica da parte del proponente.

MUSSO E. (Lista Musso)

Mi rallegro del fatto che su uno dei due temi in questione ci sia un effettivo orientamento dell'Amministrazione a valutare l'opportunità di razionalizzare e di passare da un porta a porta individuale a un porta a porta condominiale.

Segnalo che in altri comuni della regione mi pare che la soglia sia quella delle quattro unità abitative per condominio. Mi sembra che potrebbe essere utile cercare di espandere quanto più possibile questo sforzo di razionalizzazione.

Sul tema degli orari invece non ho avuto risposta, nel senso che mi sembra l'abbia un po' trascurato. Forse mi è sfuggito perché evidentemente non ha ancora prodotto degli orientamenti, che mi auguro di vedere in Commissione quando proseguiremo la discussione su questa tematica.



Genova, 20 ottobre 2016

Prot. INT/2016/59

Ill.mo Prof. Marco Doria
Sindaco di Genova

INTERPELLANZA

Vista l'O.S. 135/2016 con cui è stato istituito il servizio di un sistema di raccolta differenziata dei rifiuti con modalità porta a porta domiciliare/condominiale nel quartiere collinare di Quarto Alta;

la suddetta ordinanza, prevede tra le altre cose, che “tra le varie modalità di raccolta rifiuti, come già si è verificato nelle realtà nazionali che hanno avviato sistemi integrati per la gestione dei rifiuti, è prevista, **dove le caratteristiche dell’urbanizzazione lo consentano**, la raccolta porta a porta, sia a livello domiciliare sia a livello condominiale” senza specificare i casi in cui è necessaria la raccolta condominiale in luogo di quella domiciliare;

Sentite le ragioni degli abitanti/utenti delle vie del quartiere di Quarto Alto che lamentano una non corretta applicazione, da parte di AMIU, delle modalità di organizzazione e gestione del servizio “porta a porta”, criticità questa che determina pregiudizio al decoro e alla salubrità dell’ambiente (le aree antistanti ai condomini per molte ore invase da un 30/40 mastelli)

INTERPELLA LA S.V.

per conoscere quale istruttoria puntuale sia stata compiuta da AMIU per la selezione dei condomini oggetto della raccolta “porta a porta”;

e per chiedere di introdurre una riorganizzazione che prevenga il disagio lamentato dai cittadini/utenti del quartiere accogliendo la loro istanza, tenendo conto, nella modalità di raccolta, del numero di unità abitative dei condomini e degli spazi antistanti gli edifici, come già sperimentato in altri Comuni.

Il Consigliere Comunale
Enrico Musso



DCXXI

INTERPELLANZA 0071 15/11/2016 – NUOVO LIDO.
ATTO PRESENTATO DA: GRILLO GUIDO.**GUERELLO – PRESIDENTE**

L'atto è presentato dal consigliere Grillo. Risponderà il Vicesindaco.

GRILLO (Pdl)

Questa interpellanza nasce da notizie ricavate da parte della stampa cittadina. Personalmente alcuni articoli che appaiono sul giornale li ritengo di estremo interesse e lo dovrebbero essere anche per il Consiglio Comunale.

Leggendo dai giornali il Lido è da tempo nelle mani di un commissario giudiziale poiché finito al centro di una dura contesa. Vorrei ricordare che nelle procedure di questa contesa era rimasta coinvolta anche una ex Consigliera Comunale dei precedenti cicli amministrativi. “Quindi è difficile – prosegue il giornale che ha pubblicato le notizie – al momento prevedere quale sembianze assumeranno i 33.000 metri quadrati sui quali insistono oggi quasi mille cabine, piscine e pertinenze varie. È tuttavia possibile che parte dell'originaria idea progettuale venga ripescata con la creazione di mini appartamenti, di una spiaggia di sabbia protetta da una piccola diga. A questa eventuale operazione guarderebbe con molto interesse il Presidente del Municipio Medio Levante, il quale ha dichiarato alla stampa: “Si tratterebbe di un buon volano per il cambiamento di Corso Italia dopo stagioni vissute in una sorta di limbo”. Poi ho ricavato anche la sua dichiarazione, Vicesindaco; poi confermerà o meno se pronunciata. “Aspettiamo gli sviluppi. Posso dire tuttavia che ottenere varianti al Piano urbanistico comunale da qui alla fine del mandato di questa Giunta potrebbe essere complicato”.

Nel dispositivo dell'interpellanza chiediamo di conoscere le procedure attivate da privati, se attivate lo sono state; in tal caso per quali obiettivi e se questi sono compatibili con il PUC in vigore. In generale, considerata la lunga storia dei bagni Lido, visti i fatti che in premessa ho citato, vorremmo sapere al momento come stanno le cose sotto l'aspetto procedurale per quanto riguarda il contesto di questi bagni.

GUERELLO – PRESIDENTE

La parola al Vicesindaco.

ASSESSORE BERNINI

Consigliere Grillo, lei ha anticipato parte delle mie risposte, nel senso che confermo quanto scritto nella stampa cittadina, cioè che ritengo complesso pensare di portare oggi in Consiglio Comunale una ipotesi di variante alla pianificazione, che ha acquisito esattamente un anno fa nel nuovo Piano urbanistico della città tutta quella discussione a cui faceva riferimento in merito a una precedente ipotesi,

Documento firmato digitalmente



che vedeva non più un'attività di tipo turistico balneare, ma un'attività di tipo residenziale da insediarsi in quell'area. Come sa, il Piano ha ridotto di molto le potenzialità in questo senso e di conseguenza confermo quanto detto.

Non ho avuto nel frattempo la possibilità di incontrare la nuova proprietà, perché sembrerebbe che proprio dal percorso di liquidazione sia emersa l'acquisizione di alcune quote sociali della proprietà del Nuovo Lido, ma da alcuni abboccamenti avuti anche con gli uffici dell'urbanistica emergerebbe l'intenzione di questa nuova proprietà di non compiere uno stravolgimento di quell'area in termini urbanistici e di adeguarsi, nel riuso e nella valorizzazione dell'area stessa, a quelle che sono le prescrizioni urbanistiche. Il che comporterebbe semplicemente la presentazione di un progetto che ottimizzi un luogo di grande importanza. Nella pianificazione urbanistica abbiamo valorizzato tutto Corso Italia anche per il valore paesaggistico, storico e quindi dentro questo quadro comunque è possibile pensare a un nuovo vivere di un impianto balneare con attività sportive legate a sport natatorie, che potrebbero avere un ritorno in termini economici senza dover andare a pensare a degli investimenti più pesanti sul territorio.

Allo stato attuale però non è stato presentato ancora nessun progetto in questo senso. È evidente che, vista la centralità e la simbolicità di questo manufatto in Corso Italia, quindi in un posto particolarmente bello della città, nel momento in cui si arriverà alla presentazione, anche se si trattasse di un qualche cosa completamente conforme alla pianificazione urbanistica, sarà forse interessante per il peso che può avere per una fonte attrattiva e turistica che la Commissione competente in Consiglio ascolti il progettista. Ad oggi nessuna documentazione di questo tipo ci è pervenuta, quindi soltanto poco più di quanto sulla stampa è apparso.

GUERELLO – PRESIDENTE

La replica del consigliere Grillo.

GRILLO (Pdl)

La ringrazio sentitamente, Assessore, anche perché le notizie stampa, così come riferite, possono provocare sul territorio giuste e doverose reazioni, in rapporto a questa lunga storia che riguarda i bagni Lido, ancorché con dei risvolti giudiziari.

Prendo atto delle sua risposta e auspico che, qualora le pervenissero proposte nel merito, prima di attivare eventuali procedure autorizzative vi sia una informazione alla competente Commissione consiliare o, se di competenza, al Consiglio Comunale.



Genova, 15/11/2016

INTERPELLANZA N. 71/2016

- **Rilevato** da notizie stampa sui bagni Lido di Ottobre 2016:

Da tempo il Lido è nelle mani di un commissario giudiziale poiché finito al centro di una dura contesa.

Difficile al momento prevedere quale sembianze assumeranno i 33 mila metri quadrati sui quali insistono oggi quasi mille cabine, piscine e pertinenze varie.

Le mini-case e la spiaggia

E' tuttavia possibile che parte dell'originaria idea progettuale venga ripescata con la creazione di mini appartamenti da vendere a privati e d'una spiaggia di sabbia, protetta da una piccola diga.

Guarda con grande favore all'idea d'un nuovo Lido il presidente del Municipio Medio Levante «Si tratterebbe d'un buon volano per il cambiamento di corso Italia, dopo stagioni vissute in una sorta di limbo».

Chi è meno possibilista è il vicesindaco Stefano Bernini;

«Aspettiamo gli sviluppi. Posso dire tuttavia che ottenere varianti al piano urbanistico comunale, da qui alla fine del mandato di questa giunta (primavera 2017) potrebbe essere complicato».

INTERPELLA SINDACO E GIUNTA

Al fine di conoscere le procedure attivate da privati, per quali obiettivi e se questi sono compatibili con il Puc.

Il Consigliere P.d.L.
Grillo Guido



DCXXII

INTERPELLANZA 0074 23/11/2016 – BIGLIETTERIE
ASCENSORE SPIANATA CASTELLETTO E
FUNICOLARE SANT'ANNA. ATTO PRESENTATO
DA: DE BENEDICTIS FRANCESCO.

GUERELLO – PRESIDENTE

La parola ora al consigliere De Benedictis.

DE BENEDICTIS (Gruppo Misto)

Grazie, Presidente. Assessore, ho scritto nella mia interpellanza ascensore e funicolare. Mi auguro che non sia in altri posti della città questa cosa perché è assurda. Un turista, ma anche un cittadino genovese che voglia prendere l'ascensore per andare a vedere le meraviglie di Genova dalla Spianata oppure che prenda la funicolare di Sant'Anna, si trova a mettere minimo un euro, se non 5 euro e invece di ricevere il biglietto insieme alla monetina come in tutti i posti del mondo, riceve un buono dove c'è scritto di andare a ricevere questi 10 centesimi o 4,10 euro, quello che vogliamo, presso le biglietterie di via Bobbio, via Avio o non so dove in centro. Mi dica lei se AMT ha fatto questa cosa senza pensarci oppure ci ha pensato in modo deliberato, perché allora andiamo incontro a situazioni molto gravi. È assurdo che, invece di avere il resto, uno abbia un pezzo di carta che dica di andare in fila là in fondo, magari spendendo 1,50 euro per poter avere il resto di 10 centesimi. Ho reso l'idea, lei ha capito perfettamente la situazione. Vorrei una risposta. Grazie, Assessore.

GUERELLO – PRESIDENTE

La parola all'assessore Dagnino.

ASSESSORE DAGNINO

Le emettrici evidentemente devono essere sostituite e lo faremo. In effetti restituiscono le monete che incassano, quindi devono essere sempre rifornite e la cosa viene fatta. Essendo però che il biglietto costa 0,90, è chiaro che esauriscono molto velocemente soprattutto i 10 centesimi perché una persona tendenzialmente mette un euro. La possibilità di avere il resto non si esaurisce soltanto nelle biglietterie AMT che lei ha indicato, ma vicino a ogni ascensore o funicolare ci sono alcuni punti vendita che sono indicati sul sito e che sono evidenziati sull'ascensore da un adesivo.

Dobbiamo anche dire che al limite si può telefonare al servizio clienti AMT e c'è la possibilità del rimborso, ma la cosa più semplice è utilizzare il messaggio. Il sistema sms funziona benissimo; tra l'altro ha avuto un incremento notevole ed è comodo. Ad ogni modo, pian piano le macchine verranno omologate e cambiate.

In questo caso per Sant'Anna e per l'ascensore di Castelletto ci sono dei punti vendita in cui è possibile ritirare il resto in Piazza Portello e in Piazza Villa.

Documento firmato digitalmente



GUERELLO – PRESIDENTE

Replica del Consigliere proponente.

DE BENEDICTIS (Gruppo Misto)

Grazie, Presidente. Assessore, allora è necessario che quella dicitura sul biglietto venga abolita perché il turista che arriva vede solo questa indicazione e dice “dov’è via Avio? Dov’è via Bobbio?”. Bisogna modificare tutto.

I soldi che non vengono incassati dai vari creditori dove vanno a finire? Per cosa vengono utilizzati? Lo vorrei sapere perché sicuramente questi soldi andranno da qualche parte. Grazie.



Genova, 23 Novembre 2016
Prot. N. 74/2016

Al Sindaco
Preg.mo Prof.
Marco Doria

INTERPELLANZA

Il sottoscritto Francesco De Benedictis, Consigliere Comunale del Gruppo Consiliare Misto

CONSIDERATO

- Che la nostra città ambisce a valorizzare il più possibile la sua vocazione turistica promuovendo la sua immagine in Italia e all'estero;

PRESO ATTO

- Che la promozione parte dai piccoli particolari che risultano a volte più efficaci di mille iniziative;

RILEVATO

- Che, invece, coloro che acquistano un biglietto rispettivamente per l'ascensore che collega Piazza Portello con Spianata Castelletto e per la funicolare di S. Anna che raggiunge Via Bertani, non ricevono il resto per l'importo del biglietto di 90 centesimi ma una ricevuta di credito per un ammontare di pochi centesimi da ritirare presso le biglietterie AMT di Via D'Annunzio, Via Avio o Via Bobbio;

CONSIDERATO

- Che chiaramente un turista in visita a Genova che voglia transitare su questa funicolare storica della nostra città non andrà certamente a ritirare il resto in una di questi punti AMT, che probabilmente non saprebbe come raggiungere e ad ogni modo comunque non appare logico che anche un cittadino genovese debba recarsi in queste biglietterie AMT con perdita di tempo che di fatto porta a una maggiorazione del costo del biglietto che in realtà in molti casi viene così di fatto "maggiorato";

INTERPELLA LA S.V.

- Per conoscere se sia possibile dotare le biglietterie di questi impianti di erogatore di resti automatizzato.

Il Consigliere Comunale
Francesco De Benedictis

Documento firmato digitalmente



GUERELLO – PRESIDENTE

Abbiamo terminato i lavori odierni del Consiglio Comunale. Dichiaro chiusa la seduta. Buona serata a tutti.



Alle ore 16.18 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Presidente
G. Guerello

Il Segretario Generale
L. Uguccioni

Il V. Segretario Generale
V. Puglisi



INDICE

VERBALE SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL 6 DICEMBRE 2016

DCVIII	COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE IN MERITO A: "ORDINE DEI LAVORI DEL CONSIGLIO".....	1
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	1
DCIX	INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE CAMPORA IN MERITO A: "QUALI AZIONI INTENDE PROMUOVERE LA CIVICA AMMINISTRAZIONE PER RISOLVERE LE PROBLEMATICHE EMERSE NELLE ULTIME SETTIMANE NELLE MENSE SCOLASTICHE?".....	1
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	1
	CAMPORA (Pdl).....	1
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	2
	ASSESSORE BOERO.....	2
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	3
	CAMPORA (Pdl).....	3
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	3
DCX	INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE VILLA IN MERITO A: "RISOLUZIONE ANTICIPATA DEL RAPPORTO DI LAVORO NEL 2016 DI NUMERO 3 DIRIGENTI AMT E AI COSTI PARI A 500.000 EURO SUL BILANCIO 2016 DELL'AZIENDA STESSA".....	3
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	3
	VILLA (Pd).....	3
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	4
	ASSESSORE DAGNINO.....	4
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	5
	VILLA (Pd).....	5
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	5
DCXI	INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE DE PIETRO IN MERITO A: "PROGETTATA ISOLA ECOLOGICA DEL LEVANTE IN VIA DELLE CAMPANULE, SI CHIEDE ALLA GIUNTA INFORMAZIONI IN MERITO ALLA DISCORDANTE CLASSIFICAZIONE DEL PUC – TAVOLA SIS-45, DOVE RISULTA DESTINAZIONE VERDE PUBBLICO, GIOCHI E SPORT RISPETTO AI PARERI AUTORIZZATIVI FORNITI DAGLI UFFICI, PRIMA COME TEMPORANEO CENTRO DI RACCOLTA RIFIUTI DI QUARTIERE SENZA OPERE E SUCCESSIVAMENTE COME CENTRO DI RACCOLTA DI RIFIUTI CON OPERE".....	6
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	6
	DE PIETRO (M5S).....	6
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	7
	ASSESSORE BERNINI.....	7
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	8
	DE PIETRO (M5S).....	8

Documento firmato digitalmente



GUERELLO – PRESIDENTE.....	8
DCXII INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PIANA IN MERITO A “NUOVI EPISODI DI AGGRESSIONE NEI CONFRONTI DI AUTISTI AMT” E DEL CONSIGLIERE BALLEARI IN MERITO A “ENNESIMA AGGRESSIONE AD AUTISTA AMT: COME INTENDE QUESTA AMMINISTRAZIONE PROTEGGERE E TUTELARE I PROPRI LAVORATORI?”.....	9
GUERELLO – PRESIDENTE.....	9
PIANA (Lega Nord Liguria).....	9
GUERELLO – PRESIDENTE.....	9
BALLEARI (Pdl).....	9
GUERELLO – PRESIDENTE.....	10
ASSESSORE DAGNINO.....	10
GUERELLO – PRESIDENTE.....	11
PIANA (Lega Nord Liguria).....	11
GUERELLO – PRESIDENTE.....	12
BALLEARI (Pdl).....	12
GUERELLO – PRESIDENTE.....	12
DCXIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE MUSSO ENRICO IN MERITO A: “NUOVE MISURE CHE RIGUARDANO GLI ESERCIZI COMMERCIALI ADOTTATE DALLA GIUNTA COMUNALE PER IL CONTRASTO DEL FENOMENO DELLA MOVIDA”.....	12
GUERELLO – PRESIDENTE.....	12
MUSSO E. (Lista Musso).....	12
GUERELLO – PRESIDENTE.....	14
ASSESSORE FIORINI.....	14
GUERELLO – PRESIDENTE.....	15
MUSSO E. (Lista Musso).....	15
GUERELLO – PRESIDENTE.....	15
DCXIV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE BARONI IN MERITO A: “DALL’ULTIMA ALLUVIONE E’ FUORI USO L’ASCENSORE CHE PORTA DA VIA IMPERIA A CORSO MONTEGRAPPA E INOLTRE LA SITUAZIONE DI PORTA PILA, UNICA STRADA PER ANDARE VERSO BRIGNOLE, E’ IN CONDIZIONI ORRENDE. SI RICHIEDE QUALI INTERVENTI SONO PREVISTI E LE TEMPISTICHE PER RISOLVERE QUESTI PROBLEMI”.	16
GUERELLO – PRESIDENTE.....	16
BARONI (P.D.L.).....	16
GUERELLO – PRESIDENTE.....	16
ASSESSORE CRIVELLO.....	16
GUERELLO – PRESIDENTE.....	17
ASSESSORE DAGNINO.....	17
GUERELLO – PRESIDENTE.....	17
BARONI (P.D.L.).....	17
DCXV COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE IN MERITO A: “NOMINA NUOVO SEGRETARIO GENERALE DEL COMUNE DI GENOVA DOTT. UGUCCIONI”.....	17
GUERELLO – PRESIDENTE.....	17
GUERELLO – PRESIDENTE.....	19
DCXVI (58) DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0342 – PROPOSTA N. 51 DEL 10/11/2016. CONFERMA DI RICHIESTA DI ACQUISIZIONE AI SENSI DELLA L. 98/2013 DI AREE ADIACENTI ALL’EX CASERMA GAVOGLIO.	20

Documento firmato digitalmente



GUERELLO – PRESIDENTE.....	20
GRILLO (Pdl)	20
GUERELLO – PRESIDENTE.....	22
ASSESSORE FRACASSI.....	22
GUERELLO – PRESIDENTE.....	22
GUERELLO – PRESIDENTE.....	41
GUERELLO – PRESIDENTE.....	41
DCXVII AUDIZIONE IN CONFERENZA CAPIGRUPPO RAPPRESENTANTI LAVORATORI SERVIZI CIMITERIALI.	42
GUERELLO – PRESIDENTE.....	42
GUERELLO – PRESIDENTE.....	42
DCXVIII MOZIONE 0092 22/11/2016 – POTATURA ALBERI E POTENZIAMENTO ILLUMINAZIONE CIRCONVALLAZIONE A MONTE. ATTO PRESENTATO DA: GRILLO GUIDO. 42	
GUERELLO – PRESIDENTE.....	42
GRILLO (Pdl)	42
GUERELLO – PRESIDENTE.....	43
ASSESSORE CRIVELLO.....	43
GUERELLO – PRESIDENTE.....	43
GRILLO (Pdl)	43
GUERELLO – PRESIDENTE.....	44
ASSESSORE CRIVELLO.....	44
GUERELLO – PRESIDENTE.....	44
DCXIX INTERPELLANZA 0058 19/10/2016 – SITUAZIONE ECONOMICA TEATRO CARLO FELICE. ATTO PRESENTATO DA: PIANA ALESSIO.	46
GUERELLO – PRESIDENTE.....	46
DCXX INTERPELLANZA 0059 20/10/2016 – RACCOLTA RIFIUTI “PORTA A PORTA” QUARTO ALTA. ATTO PRESENTATO DA: MUSSO ENRICO.	47
GUERELLO – PRESIDENTE.....	47
MUSSO E. (Lista Musso)	47
GUERELLO – PRESIDENTE.....	47
ASSESSORE PORCILE.....	47
GUERELLO – PRESIDENTE.....	49
MUSSO E. (Lista Musso)	49
DCXXI INTERPELLANZA 0071 15/11/2016 – NUOVO LIDO. ATTO PRESENTATO DA: GRILLO GUIDO.	51
GUERELLO – PRESIDENTE.....	51
GRILLO (Pdl)	51
GUERELLO – PRESIDENTE.....	51
ASSESSORE BERNINI	51
GUERELLO – PRESIDENTE.....	52
GRILLO (Pdl)	52
DCXXII INTERPELLANZA 0074 23/11/2016 – BIGLIETTERIE ASCENSORE SPIANATA CASTELLETTO E FUNICOLARE SANT’ANNA. ATTO PRESENTATO DA: DE BENEDICTIS FRANCESCO.....	54
GUERELLO – PRESIDENTE.....	54
DE BENEDICTIS (Gruppo Misto)	54
GUERELLO – PRESIDENTE.....	54
ASSESSORE DAGNINO	54

Documento firmato digitalmente



GUERELLO – PRESIDENTE	55
DE BENEDICTIS (Gruppo Misto)	55
GUERELLO – PRESIDENTE	57